

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014**

**PRESIDENTE**

Sono le ore 21:03, diamo inizio al consiglio comunale  
Invito il Segretario a fare l'appello.

**SEGRETARIO**

Grazie Presidente. (Segue appello nominale)  
Tutti presenti, la seduta è valida.

**PRESIDENTE**

Grazie. Invito i Gruppi a nominare gli scrutatori, due per  
la Maggioranza e uno per la Minoranza, grazie.  
Silva per la Minoranza.

**INTERVENTO**

Clapis e Tavola per la Maggioranza.

**PRESIDENTE**

Clapis e Tavola per la Maggioranza. Grazie.

**COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**PUNTO N. 1/2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30  
SETTEMBRE 2014**

**MOZIONE SUL TEMA DEL TESTAMENTO BIOLOGICO  
PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE**

**O.d.G.: APPELLO AL PARLAMENTO PER UNA CELERE  
APPROVAZIONE DI UNA NORMATIVA IN MATERIA DI  
"TESTAMENTO BIOLOGICO" INTESO COME  
DICHIARAZIONE ANTICIPATA DI TRATTAMENTO,  
PRESENTATO DAI GRUPPI P.D., VIVIAMO NOVATE,  
NOVATE PIU' CHIARA**

**PRESIDENTE**

Iniziamo la discussione partiamo dai primi due punti, la mozione sul tema del testamento biologico presentata dal Movimento 5 Stelle e l'O.d.G. "Appello al Parlamento per una celere approvazione di una normativa in materia di testamento biologico, inteso come dichiarazione anticipata di trattamento" presentata dai Gruppi P.D., Viviamo Novate, Novate Più Chiara.

Invito il primo firmatario, Sordini.

**CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5  
STELLE)**

Buonasera, sono Sordini del Movimento 5 Stelle. Grazie Presidente.

Prima di dare corso alla lettura della mozione volevo dire che il testo originale presentato dal Movimento 5 Stelle è stato emendato ed è frutto di un accordo fatto con i presentatori, quindi il Partito Democratico e le altre forze che lei ha nominato, frutto di un accordo e quindi leggerò questo testo emendato così come ho appena dichiarato.

"Premesso che la tutela della dignità umana comprende il rispetto della volontà espressa dalla persona nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, anche quando sopravvenga uno stato di incapacità in una persona che per proprie convinzioni personali, di qualsiasi natura, ritenga non volere né idratazione né alimentazione forzata ed artificiale, nel caso in cui resti affetta da una malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante, o da una malattia che la costringa a trattamenti permanenti con

macchine e sistemi artificiali, che impediscano una normale vita di relazione, senza possibilità di guarigione, deve vedersi riconosciuto il diritto a consentire che il naturale evento della morte si attui con modalità coerenti all'autocoscienza ed alla dignità personale costruita nel corso della propria vita.

Se i notevoli progressi nelle conoscenze scientifiche e l'introduzione di nuove tecnologie in ambito sanitario hanno reso spesso possibili la cura, il miglioramento ed il controllo di molte gravi patologie o disabilità, per contro a volte queste consentono unicamente il prolungamento artificiale della vita vegetativa di una persona, anche in presenza di sofferenze non sedabili o in condizioni umanamente non dignitose.

Conseguentemente è sempre più sentita nella società la necessità di rendere possibile una gestione responsabile delle terapie per evitare l'accanimento terapeutico e in particolare in caso di sopravvenuta incapacità decisionale del paziente contro la sua volontà.

Con l'espressione testamento biologico, detto anche testamento di vita o dichiarazione anticipata di trattamento, si fa riferimento ad un documento contenente la manifestazione di volontà di una persona che indica in anticipo i trattamenti medici cui essere o non essere sottoposta in caso di malattie o traumi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile.

La persona che lo redige deposita presso un notaio una scrittura privata autenticata in cui indica le ipotesi nelle quali si intende rifiutare trattamenti sanitari e anche quali trattamenti rifiutare.

Nella stessa scrittura si potrà contemporaneamente richiedere ai sanitari di apprestare le cure palliative più efficaci al fine di annullare ogni sofferenza, ivi compreso l'uso di farmaci oppiacei anche se questi dovessero anticipare la fine della vita.

Secondariamente viene indicata nella scrittura, dopo averla preventivamente individuata, una persona vicina, fidata e disponibile a farsi nominare quale Amministratore di Sostegno, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 408 del codice civile, come novellato dalla Legge n. 6 del 2004.

Attraverso la nomina di un Amministratore di Sostegno infatti sarà possibile attuare concretamente quel sistema di tutela espresso sul piano del diritto sostanziale degli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione, in modo che lo stesso sia investito del potere – attraverso la nomina del giudice tutelare – di poter rifiutare in nome e per conto dell'interessato i trattamenti sanitari indicati nella scrittura privata autenticata

dal notaio.

È necessaria l'approvazione della legge nazionale in materia di consenso informato e dichiarazione di volontà anticipata dei trattamenti sanitari, che rispetti la libertà e la responsabilità della persona.

Considerato che la dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari, con la denominazione di Living Will, è stata introdotta per legge negli Stati Uniti nel 1991 e in molti Paesi dell'Unione Europea negli anni successivi, dove non esiste ancora una legge specifica vi è però una giurisprudenza costante che riconosce valore ai testamenti biologici.

In Italia l'art. 32 della Costituzione stabilisce che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge, e che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Questa norma costituzionale configura per tutti i cittadini quello che i giuristi definiscono un diritto perfetto, e ciò non ha bisogno di leggi applicative per essere esercitato.

Parimenti l'art. 13 della Costituzione afferma che la libertà personale è inviolabile, rafforzando il riconoscimento alla libertà e all'indipendenza dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano.

Tuttavia il problema si pone, come dimostrato dalla drammatica vicenda di Eluana Englaro, nel caso in cui per diverse ragioni il malato perda la capacità di esprimere la propria volontà in ordine all'esecuzione o meno di determinate terapie.

La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico è considerato come un diritto fondamentale di cittadini, afferente i diritti all'integrità della persona, titolo 1 dignità, art. 3 diritto all'integrità personale.

La Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la bio-medicina affermata dagli Stati membri del Consiglio Europeo, Oviedo, 4 Aprile 97, ratificata dal Governo Italiano ai sensi della Legge 145 del 2001, stabilisce all'art. 5 che un intervento nel campo della salute non può essere effettuato se non dopo che la persona interessata abbia dato il consenso libero ed informato. La persona interessata può in qualsiasi momento e liberamente ritirare il proprio consenso e all'art. 9 che i desideri preferentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente, che al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la sua volontà, saranno tenuti in considerazione.

Il Comitato Nazionale di Bioetica si è espresso in data 18 Dicembre 2003 preC.I.S.ando che appare non più rinviabile un'approfondita riflessione non solo bioetica ma anche giuridica sulle dichiarazioni anticipate, che dia piena coerenza e attuazione allo spirito della Convenzione sui Diritti Umani e la Biomedicina.

Inoltre il Comitato Nazionale di Bioetica specifica che le direttive anticipate potranno essere scritte su un foglio firmato dall'interessato ed i medici dovranno non solo tenerne conto ma dovranno anche giustificare per iscritto le azioni che violeranno tale volontà.

Valutato che la tematica del testamento biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito, sia in ambito dottrinale – scientifico, sia in ambito giuridico.

Tenuto conto che essa investe trasversalmente questioni di ordine clinico – medico, etico – religioso e di inquadramento generale nell'ordinamento giuridico italiano.

In assenza di una normativa nazionale in materia esistono in vario modo formulate le dichiarazioni anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica, nelle quali ogni cittadino interessato può esprimere la propria volontà di essere o meno sottoposto in caso di malattie o traumi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile, a trattamenti terapeutici compresa l'idratazione e l'alimentazione forzata e artificiale in caso di impossibilità ad alimentarsi autonomamente, dichiarazione che moltissimi cittadini hanno già sottoscritto e depositato presso notai di fiducia.

In questo scenario al Comune e al Sindaco nella sua veste di massima autorità sanitaria possono far capo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale del valore etico delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario.

L'istituzione di un registro comunale può svolgere anche una funzione di carattere politico nei confronti del Parlamento e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo a un tema di particolare rilievo civile e sociale.

L'approvazione di una normativa nazionale in materia di consenso informato e dichiarazione di volontà anticipata si rende necessaria al fine di definire un quadro nazionale certo ed uniforme.

Considerato infine che decine e decine di Comuni italiani hanno già istituito un registro comunale ed hanno riconosciuto il rispetto delle volontà di fine vita come un diritto primario del cittadino, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire un registro riservato a tutti i

cittadini residenti nel Comune di Novate Milanese che ha come finalità quella di raccogliere le istanze, cioè le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, indicanti uno o più fiduciari ed il luogo in cui è depositato il documento che raccoglie la ... relativa ai trattamenti di natura medica.

La dichiarazione anticipata di trattamento potrà essere depositata presso un notaio, presso il medico curante previo consenso di quest'ultimo, o presso un fiduciario.

Ad adottare in tempi brevi e successivi i provvedimenti necessari per l'organizzazione del registro e l'adozione delle singole e conseguenti modalità operative."

Grazie Presidente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**CONSIGLIERE      BERNARDI      LINDA      (PARTITO  
DEMOCRATICO)**

Sono Linda Bernardi, del Partito Democratico.

Do lettura dell'O.d.G. che è stato testé nominato dal Presidente.

"Appello al Parlamento per una celere approvazione di una normativa in materia di testamento biologico, inteso come dichiarazione anticipata di trattamento.

Premesso che nonostante i notevoli progressi nelle conoscenze scientifiche e l'introduzione di nuove tecnologie in ambito sanitario la legislazione italiana è ancora lacunosa in merito al tema delle disposizioni anticipate di trattamento.

Che i cittadini hanno il diritto a godere di un unico criterio giuridico, uniforme sull'intero territorio nazionale, per quanto attiene alla dichiarazione anticipata di trattamento.

Considerato che l'art. 32 della Costituzione stabilisce che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge, e che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Che con la Legge 28 Marzo 2001 n. 145 il Parlamento ha autorizzato il Presidente della Repubblica a ratificare la Convenzione del Consiglio d'Europa per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e della Dignità dell'Essere Umano, riguardo all'applicazione della biologia e della medicina, Convenzione sui Diritti dell'Uomo e sulla Biomedicina fatta a Oviedo il 4 Aprile 1997.

Che il Codice di Deontologia Medica, in particolare l'art. 16, rubricato accanimento diagnostico terapeutico, il quale prevede che il medico, anche tenendo conto delle volontà del paziente laddove espresse, deve astenersi dall'ostinazione in

trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità della vita.

Art. 35, rubricato acquisizione del consenso, nelle parti in cui prevede che il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito e informato del paziente, e che il medico deve intervenire in scienza e coscienza nei confronti del paziente incapace, nel rispetto della dignità della persona e della qualità della vita, evitando ogni accanimento terapeutico, tenendo conto delle precedenti volontà del paziente.

L'art. 38, rubricato autonomia del cittadino e direttive anticipate, laddove si prescrive che il medico deve attenersi nell'ambito dell'autonomia e indipendenza che caratterizza la professione alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi, e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa. Deve anche, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato.

Che un disegno di legge in materia già approvato dalla Camera dei Deputati nel 2011 giace in attesa di essere preso in esame dalla Commissione Sanità presso il Senato della Repubblica.

Che alcuni Comuni hanno deliberato nel senso di disciplinare essi stessi la materia della raccolta e della custodia delle dichiarazioni anticipate di trattamento medico che ciascun cittadino intenda ricevere o rifiutare nelle situazioni in cui perda la capacità di esprimere una propria volontà, attraverso l'istituzione di appositi registri pubblici.

Il Consiglio Comunale ritiene che non sia più rinviabile l'approvazione di una legge che disciplina la materia, dando piena e coerente attuazione allo spirito della convenzione sui diritti umani e la biomedicina.

Che la materia di fine vita sia di esclusiva competenza del legislatore nazionale, in quanto, come evidenziato nella Circolare Interministeriale (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali e Ministero della Salute) del 19 Novembre 2010, avente per oggetto: registri per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

L'art. 117 della Costituzione assegna alla competenza legislativa esclusiva dello Stato e in via generale all'Ordinamento Civile e specificatamente le materie tra l'altro di stato civile e anagrafe.

La legge dello Stato è poi particolarmente necessaria perché vengono implicate anche altre materie come la tutela

della salute, della famiglia e della privacy, nell'ambito delle quali il Comune non può certamente agire in assenza di una disciplina statale che ponga principi e definisca le competenze dei vari soggetti pubblici coinvolti.

Lo stesso art. 117 della Costituzione al comma 2°, lettera p), riconosce la legislazione esclusiva dello Stato in materia di legislazione elettorale, organi di Governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane.

In questa prospettiva risulta evidente che le funzioni amministrative attinenti alle dichiarazioni anticipate di volontà, che investono la sfera personale dell'individuo, sono materie riservate alla competenza del legislatore nazionale.

Il Consiglio Comunale quindi chiede al Parlamento una celere approvazione di una legge in materia di testamento biologico, cioè di dichiarazione anticipata di volontà in merito alle cure che ciascun cittadino intende o non intende accettare, nell'eventualità in cui si dovesse trovare nelle condizioni di incapacità di esprimere tale giudizio perché affetto da malattie o traumatismi.

Auspica che tale legge sia rispettosa della dignità e della volontà dell'individuo da questi espressa anticipatamente in modo certo e documentato.

Dà mandato al Sindaco di inviare il presente O.d.G. al Presidente della Repubblica, alle Presidenze di Senato e della Camera dei Deputati e di promuovere iniziative pubbliche di discussione e di approfondimento in materia.

Partito Democratico, Viviamo Novate, Novate Più Chiara."

Dunque, letto per esteso l'O.d.G. che presentiamo. Io ribadisco il titolo, il titolo è "Appello al Parlamento". Siamo ben consapevoli che le tematiche affrontate investono quanto ci appartiene di più grande, prezioso e insostituibile, la vita.

Qui già devo fermarmi, anzi sostare inchinandomi che nel rispetto che devo alla vita stessa e al suo senso, comunque inteso, che sia riconosciuta come dono o come fardello, come danza o come incedere faticoso, come canto o come rantolo.

Devo fermarmi perché di fronte al dolore che la vita stessa ci fa attraversare, quello profondo, quello terminale, quello dell'angoscia, le parole non ... In particolare penso a quelle situazioni che potrebbero portare a un accanimento terapeutico. Penso alla rinuncia all'utilizzo di procedure mediche sproporzionate e senza ragionevole speranza di esito positivo.

Penso a quando non si vuole procurare la morte ma si



accetta di non poterla impedire.

Penso a chi ho dovuto accompagnare negli ultimi istanti.

Allora quali azioni intraprendere per dare aiuto e risposta a chi ci interpella come amministratori della Cosa Pubblica? Certamente il nostro compito è quello di tutelare la piena dignità delle persone e di promuoverne il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita; ma non abbiamo gli strumenti normativi conseguenti.

Questi devono necessariamente essere predisposti e presto da chi ne ha mandato e delega legislativa. Ecco perché l'appello al Parlamento sul testamento biologico, non certo come fuga da una riflessione che deve vedere coinvolti tutti e ciascuno, ma come richiesta urgente di una legge necessaria a garantire e sostenere diritti inviolabili e che nessuno sia lasciato solo.

Il mandato che diamo al Sindaco di promuovere iniziative pubbliche di discussione dovrà essere occasione per tutti di autentico discernimento sulla dignità della vita e della morte.

### **PRESIDENTE**

Grazie alla Consiglieria Bernardi. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Clapis, prego.

### **CONSIGLIERE CLAPIS (LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE GUZZELONI SINDACO)**

Consigliere Clapis, Viviamo Novate.

È con spirito di gratitudine che accogliamo e discutiamo qui questa sera la mozione proposta dal Movimento 5 Stelle sul testamento biologico, che tratta sicuramente un tema che ha impegnato tutte le forze politiche qui presenti a confrontarsi al proprio interno e a dibattere di questioni che esulano dalla normale vita amministrativa.

Le posizioni emerse anche nel nostro movimento sono le più disparate e non nego che si sono riscontrate anche posizioni divergenti, del tutto normale quando si vanno a confrontare temi che scuotono le coscienze delle persone, dove l'esperienza umana e religiosa si differenzia da soggetto a soggetto.

Sono stati temi che ci hanno fatto ragionare in base al nostro vissuto personale, proprio perché si basano sull'etica, cioè sulla ricerca di uno o più criteri che consentano all'uomo di gestire la propria libertà nel rispetto degli altri, con una base razionale e quindi non emotiva, pone una cornice di

riferimento entro cui la libertà umana si può estendere ed esprimere.

Detto ciò siamo contenti di aver trovato un accordo con il Movimento 5 Stelle sul registro comunale nominativo, sul luogo e soggetto presso il quale è conservata la DAT, come servizio alle persone del nostro paese. In più Viviamo Novate con gli alleati di coalizione si impegna a chiedere, come già letto nella mozione, che gli organi preposti si attivino per una celere approvazione nazionale di una legge in materia, e che vengano inoltre promosse iniziative per discussioni e per degli approfondimenti in merito.

Pensiamo che questa necessità possa apportare a livello nazionale l'apertura anche su altri temi sensibili che con sempre più forza stanno venendo avanti.

Concludo pronunciandomi affinché anche nel futuro laddove ci si confronterà su temi etici ci dovrà essere sempre ... esprimere liberamente la propria posizione ideologica, visto e considerato che questi sono argomenti che possono andare oltre la politica, dato che riguardano prima di tutto la persona.

È quindi del tutto plausibile che ci possano essere modi diversi di intendere e di procedere, senza intaccare minimamente i rapporti politici tra le varie componenti.

Ancora più interessante sarebbe quello di trovare sempre in collaborazione risposte che possano concordare all'unanimità.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Clapis. Ci sono altri interventi? Consigliere Zucchelli, prego.

## **CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE - NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)**

Buonasera, sono Zucchelli.

Il tema sicuramente è molto interessante, perché dà l'opportunità di chiarire quali sono anche i riferimenti ultimi del nostro agire e della nostra azione politica, perché va alle radici di quello che sta accadendo in tutto il mondo occidentale, dove all'interno di una crisi che non è soltanto economica ma oserei dire che è una crisi culturale e per usare le parole del Papa è una crisi antropologica.

A questo proposito mi piace leggere, penso sia utile, quello che il Papa ha letto, un discorso che ha fatto Papa Francesco un anno fa circa, agli ambasciatori di una serie di

Paesi **AFRICANE** c'era anche qualche rappresentante di alcuni Paesi Europei.

Dice: "La crisi mondiale che tocca le finanze e l'economia sembra mettere in luce le loro deformità e soprattutto la grave carenza della loro prospettiva antropologica, che riduce l'uomo a una sola delle sue esigenze, il consumo. Peggio ancora oggi l'essere umano è considerato egli stesso come un bene di consumo che si può usare e poi gettare. Abbiamo cominciato questa cultura dello scarto, questa deriva si riscontra a livello individuale e sociale e viene favorita."

È evidente che di fronte a una persona che, uso questo termine volutamente, giusto per distinguere da quello che purtroppo passa, come dire, come individuo, privo di relazioni e chi non di sé, la persona che comunque si relaziona indipendentemente dal suo stato d'essere, comunque dalla capacità di interloquire o di relazionarsi, però ha una sua dignità, indipendentemente da come è, a partire dal momento in cui è un embrione ad arrivare fino alla fine stessa della vita.

Quello che volevo e voglio sottolineare, come ci sia il rischio di un pensiero unico che non ammette alternative. Adesso la Consigliera Clapis diceva che abbiamo la possibilità di esprimere delle valutazioni alternative. Il rischio effettivo è che questa possibilità all'interno di un consenso o di un contesto che a questo punto non permetterà più di dire un diverso rispetto a quello che ormai sta diventando quello che io definisco un pensiero unico. Potremmo fare una serie di esempi dalla questione del clima piuttosto che, dove anche fondamenti scientifici ce ne sono veramente pochi, piuttosto che arrivare anche a questioni che riguardano poi l'economia stessa senza venirne fuori.

Tornando alle questioni che riguardano direttamente l'O.d.G. che è stato presentato dai 5 Stelle, e mi aspetto poi anche in futuro, così come hanno scritto, che presenteranno anche delle mozioni o degli O.d.G. riguardo anche alle coppie di fatto, dove la decisione passa da ... come dal diritto del singolo individuo, alla ricerca comunque di un consenso che va oltre rispetto a quelle che sono le prerogative stesse dell'Amministrazione Comunale.

È chiaro come questo viene detto direttamente nella mozione, dove viene definito che l'istituzione di un registro comunale può svolgere anche una funzione di carattere politico nei confronti del Parlamento e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo a un tema di particolare rilievo civile e sociale. È evidente che è una

strumentalizzazione dal punto di vista ideologico nel far andare avanti questo pensiero unico così, come mi sento di dire; perché in tante Amministrazioni questo è avvenuto, tra l'altro in altri Paesi europei e anche negli Stati Uniti, non in tutti gli Stati, però c'è questa possibilità.

L'istituzione nei vari Comuni italiani del registro è un atto simbolico, ideologico e inutile, questo è evidente. Mi ha fatto molto piacere anche la parte dove il secondo O.d.G., così come è stato presentato, lo mette in evidenza, non è assolutamente nelle prerogative del Comune.

Infatti qui registri, come anche i registri sulle unioni civili, sono privi di efficacia giuridica poiché manca una legge dello Stato che li istituisca. Nessuna norma di legge infatti abilita il Comune a gestire il servizio relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento. Questo è stato ripetuto, ripreso, che è una competenza esclusiva dello Stato e motivata dal fatto che aspetti del bene comune, quali la salute e la famiglia, sono così rilevanti per il tessuto sociale che non possono essere lasciati al ... delle singole Amministrazioni Comunali come la Costituzione stessa prevede.

Io ho letto quello che è accaduto a partire dal 2008/2009, una serie di posizioni anche molto forti, quando sembrava che si fosse sul punto di avere un'arma definitiva. Però c'è stato anche ... voleva esserlo un ... la Giunta ... aveva interpellato un medico ... francese, naturalizzato milanese, sostenitrice in un primo tempo del bio-testamento, poi passata e contestata dopo essersi ammalata di cancro. È solo una battaglia senza confini, ma che prova a dibattersi con tutte le sue forze per sostenere l'inutilità e la pericolosità dei registri contro chi li difende a spada tratta.

L'ha fatto anche nel corso dell'audizione al Comune di Milano portando l'esperienza vissuta sulla sua pelle da medico e da paziente. Nel momento in cui si è trovata poi a dover combattere contro il cancro che cosa ha voluto dire per lei, ha cambiato letteralmente opinione rispetto a quello che aveva dichiarato in cui era in piena salute.

Vorrei anche, come dire, sfatare un'affermazione ulteriore che era contenuta nella mozione del 5 Stelle in riferimento a quello che è l'accanimento terapeutico sull'idratazione e sull'alimentazione. Viene ripetuto due volte, questo qui non è assolutamente vero, perché la somministrazione di idratazione sono ormai universalmente riconosciuti come trattamento di sostegno vitale, quindi non c'entra niente l'accanimento terapeutico. Abbiamo degli

splendidi esempi anche nella storia recente della nostra chiesa, come il Cardinal Martini ammalato di Parkinson e anche lo stesso Papa che non c'entra niente l'accanimento terapeutico da questo punto di vista, sono ... morti senza polemiche, accettando con il pieno rispetto di tutto quello che è accaduto, senza inventarsi delle storie particolari.

È evidente che per quello che ho detto, sarebbero tantissime le cose però non voglio tediarvi più di tanto, che la dichiarazione di voto nostra è sicuramente negativa sulla mozione 5 Stelle.

Per quello che riguarda invece l'appello al Parlamento per una celere approvazione, sicuramente è interessante la modalità con cui è stato articolato l'O.d.G., però è la conclusione che non sta in piedi. È evidente che se c'è un articolo della Costituzione che prevede, il 32 piuttosto che l'art. 117 che voi lo avete citato, fa sì che non rientra assolutamente nelle prerogative di un'Amministrazione Comunale sollecitare il legislatore.

Faccio un esempio, vuoi in tema di famiglia piuttosto che di istruzione, dovesse convincere il legislatore a promulgare una norma, vuoi sull'istruzione, ad evitare che ci sia quest'obbligo da parte del genitore a mandare i propri figli a scuola. Non è che il Comune può sollecitare e dire: guarda, vai in deroga, fai una modifica. Non è neanche il compito nostro. Il giorno in cui il legislatore lo farà, speriamo che lo faccia, però è una posizione di fondo rispetto al ruolo e alle competenze che la nostra Amministrazione ha e comunque il Comune deve avere.

Ripeto, apprezzo quello che è stato fatto perché c'è anche una componente, mi piace, che non è semplicemente cattolica ma è dei laici, questa posizione sana e sacrosanta rispetto alla vita.

Noi abbiamo una grande fortuna di essere in Italia, a differenza degli altri Paesi, perché abbiamo una Costituzione che ci tutela da questo punto di vista, cosa che in altri Paesi questo non c'è.

Quindi se l'Italia ha comunque un binario entro cui muoversi è grazie anche ai nostri Padri Costituenti, oltre che a una posizione di fondo, una storia che ha caratterizzato tutti gli italiani, storia che ha ancora le sue radici all'interno di un patrimonio storico, etico e culturale quanto è stato il Cristianesimo e il mondo cattolico. Per fortuna questo c'è. Non soltanto, come dire, dei cattolici in quanto tali, ma questo lo respirano e lo vivono anche i laici.

Vi ringrazio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Zucchelli. La parola al Consigliere Accorsi.

## **CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIU' CHIARA)**

Accorsi, di Novate più Chiara.

Il mio non è un intervento che punta a discutere, a mettere per lo meno, a prendere in considerazione tutti quei temi toccati da Zucchelli, anche perché sono un po'... non siamo penso molto preparati per ora ad affrontare... come ci promettiamo di fare, d'altronde anche nell'O.d.G. presentato dal Partito Democratico ... diciamo prossimamente, quindi una cosa di piccolo cabotaggio se vogliamo, vediamo di che cosa stiamo parlando.

Certo che il quadro che è stato anche citato nella mozione 5 Stelle è quello, penso che bisogna anche partire e prendere... Siamo coscienti che siamo in questo tempo, in presenza di un grave squilibrio tra questa potenzialità di prolungare una qualunque vita e l'impossibilità di garantire il prolungamento della vita propriamente umana, cioè costituita da azioni coscienti e da normali relazioni sociali.

Se intendessimo porre la questione in termini radicali, se intendessimo pensarla fino in fondo, diverrebbero inevitabili le contrapposizioni fondate su valori assoluti. Se la vita venisse considerata sacra in sé, non solo una vita umana ma la vita, si dovrebbe considerare tale per tutti gli esseri viventi e in qualsiasi circostanza. Se invece si pensa al centro il valore della libertà individuale, il criterio soggettivo di quella che si dovrebbe considerare una vita dignitosa, si avvallerebbero anche le scelte più radicali e alchimiste purché siano frutto di autodeterminazione.

Io vorrei un approccio diverso, più pragmatico se vogliamo, l'art. 32 della Costituzione, come giustamente messo in rilievo sia dall'O.d.G. del Partito Democratico, firmato anche da noi, che dalla mozione del Movimento 5 Stelle, stabilisce che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge, e che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Allora, se un individuo è cosciente è libero quindi di rifiutare il cosiddetto accanimento terapeutico, vivendo in prima persona il travaglio di questa scelta. Se non è

cosciente la decisione, se si tratta di decisione, se c'è da prendere una decisione, se è possibile questa decisione, è volenti o nolenti affidata ad altri.

Ora, non si tratta di affrontare discussioni diciamo accademiche nel senso che molto raramente producono conseguenze pratiche coerenti con le premesse teoriche, quanto di cercare insieme un modo per alleviare il dolore che provoca la scelta stessa di solito affidata a questi altri che possono essere ... familiari. È una fine della vita, cioè la scelta della fine di una vita in qualche modo anticipata e l'accettazione di una lunga e penosa agonia che appare molte volte assurda.

Siamo convinti che chi ha avuto esperienza di casi simili ha comunque maturato delle sue convinzioni al riguardo, deve poter vedere riconosciute anche nella forma della dichiarazione anticipata di trattamento queste sue convinzioni.

Noi non intendiamo ovviamente cercare di disciplinare a livello locale il tema della fine di vita, per questo da un lato abbiamo firmato l'O.d.G. del Partito Democratico che propone uno stringente ed accorato appello alle forze parlamentari perché si decidano a produrre in materia una legge nazionale adeguata. Quando si discute di una materia come questa, di un diritto come quello di avere piena facoltà dispositiva sulla propria salute, si tratta di una materia che dovrebbe essere riconosciuta come un diritto umano, trasversale agli stati nazionali.

In mancanza di un preciso accordo internazionale auspichiamo per lo meno che si possa fare riferimento a una legislazione nazionale. Non è accettabile che la possibilità di scelta sia garantita a macchia di leopardo, un Comune sì e uno no.

Tuttavia, nella consapevolezza dell'esistenza di problemi di competenza sulla materia trattata dai Comuni, noi pensiamo che questo appello non debba far pensare ai cittadini novatesi che prevalga anche tra di noi la volontà di demandare semplicemente ad altri il compito di affrontare il problema.

Per questo ci sembra giusto votare anche la mozione originariamente promossa dal Movimento 5 Stelle, poi modificata e adottata dagli altri Gruppi. Una mozione che richiede l'istituzione a livello comunale di un registro dove vengono raccolte le istanze di chi ha già depositato le proprie dichiarazioni anticipate di trattamento.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Basile. Prego.

## **CONSIGLIERE BASILE SAVERIO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera a tutti. Consigliere Basile, Partito Democratico. Grazie Presidente.

L'emendamento proposto dal Partito Democratico è finalizzato a creare un elenco in cui i cittadini possano indicare il luogo e il soggetto ove essi hanno depositato la propria dichiarazione anticipata di trattamento, che consiste sostanzialmente nella disposizione in merito alla volontà di essere sottoposti o meno a determinati trattamenti medici qualora la persona si trovasse nella situazione di incapacità a manifestare il proprio consenso.

Non si intende affatto assumere prerogative che solo la legge può assegnare ai Comuni. Non si tratta dunque di esercitare una funzione non tipizzata dall'Ordinamento. Si tratta esclusivamente di un servizio a favore della comunità, senza dare alcuna connotazione di eventuale validità ed efficacia alle direttive sul fine vita.

Il registro non impone alcun obbligo, semplicemente si pone nell'alveo del cosiddetto diritto mite, che si fa carico di fornire alla collettività degli strumenti pratici di esercizio delle prerogative dei cittadini.

Già peraltro parecchi soggetti hanno predisposto dei testamenti biologici ad esempio depositati presso notai.

Con l'indicato registro si renderà pubblica la volontà del singolo di anticipare le proprie volontà in caso sorga la necessità di sottoposizione a trattamenti terapeutici per persone prive di capacità cognitive. Per la famiglia e i ... curanti sarà più agevole verificare la sussistenza di eventuali direttive di volontà anticipata.

Si garantirà il rispetto della cosiddetta alleanza terapeutica tra paziente, medico curante e famiglia, laddove si dovrà decidere se somministrare questo o quel trattamento medico.

I soggetti coinvolti potranno pronunciarsi sulla base delle indicazioni fornite dal paziente, allorché venga sia in grado di autodeterminarsi e degli eventuali progressi scientifici che nel frattempo sono maturati.



Essi dunque in assenza di una legge regolatrice della materia avranno l'innegabile vantaggio di agire quanto meno sulla base della strada segnata dal paziente circa l'attivazione o meno di trattamenti sanitari.

Personalmente sono contrario all'eutanasia, che richiede a un soggetto la somministrazione della sostanza tale a un altro soggetto, e all'accanimento terapeutico, ovvero procedure mediche onerose e sproporzionali rispetto ai risultati attesi.

Condivido ovviamente il divieto di imposizione di trattamenti sanitari senza il libero e informato consenso del paziente sancito all'art. 32 della Costituzione.

Credo che i suddetti paletti, di cui sopra, non debbano essere superati né all'interno delle dichiarazioni anticipate di trattamento, né ovviamente in qualsivoglia regolamentazione giuridica.

L'emendamento inoltre rafforza la richiesta di giungere finalmente a una legge sul testamento biologico contenuta nella mozione di Maggioranza. Come spesso accade nel nostro Paese il legislatore omette di regolare alcune materie, si alimenta così l'azione suppletiva della Magistratura che non avendo una norma cogente di riferimento è costretta suo malgrado a intervenire nel caso concreto spesso in modo direi creativo.

C'è l'evidente pericolo che i giudici possano stabilire modalità di inversione della volontà del paziente non in linea con l'ordinamento giuridico, deliberando sentenze tra loro contraddittorie. È indispensabile che il legislatore sia pungolato dal prendere finalmente una decisione che attende ormai da anni una disciplina legislativa.

La formalizzazione di un registro sulle indicazioni anticipate di trattamento ci pone allora come la presenza scomoda che denuncia l'assenza di intervento legislativo che finalmente si occupi della materia del fine vita. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Basile. La parola al Consigliere Silva.

## **CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)**

Riprendo l'ultima parte dell'intervento del Consigliere Basile, laddove richiama l'importanza di un intervento legislativo sul tema per evitare interventi creativi da parte della Magistratura; quindi che l'organo giudiziale si sostituisca all'organo legislativo nell'identificare quali sono

anche in questo ambito i criteri.

Questo è forse, credo, l'aspetto positivo che si può cogliere sia in questa mozione che nell'O.d.G. Ci sono però ... il sottile discrimine che ci porterà a non votare a favore né della mozione né dell'O.d.G. è sul concetto di trattamento sanitario; perché se il trattamento sanitario è quando si parla di evitare accanimento terapeutico, si parla di un trattamento sanitario sproporzionato e oneroso, è un conto, se apre la strada a un principio che è quello con cui iniziano le premesse, che all'interno dei trattamenti oggetto di ... c'è anche la possibilità di sospendere l'alimentazione e l'idratazione, su questo non siamo d'accordo da un punto di vista razionale, perché questo apre una deriva per cui di fatto è la legislazione che viene a stabilire l'inizio e la fine della vita e la sua dignità.

In passato ci sono degli esempi di abusi di quel principio che vorremmo non si ripresentassero.

C'è un altro aspetto su cui richiamo l'intervento di Zucchelli, è risaputo che quello che uno da sano chiede di evitare poi da malato si attacca alla vita a tal punto che rivede la scelta, per cui attenzione a dare eccessiva enfasi alle dichiarazioni anticipate di trattamento rispetto alla volontà mediata da parenti o dai medici.

C'è un ultimo aspetto che non si considera mai quando si tratta di temi etici e non si guarda mai avanti si parla di massimi sistemi ma non si guarda mai al fatto concreto, al fatto che alla domanda molto semplice: di fronte ... che io mi sono posto, perché ho amici carissimi che hanno figli gravemente handicappati, dico gravemente nel senso che vivono una vita che si considera non dignitosa da un punto di vista di queste premesse. Così come ho avuto anche esperienza di parenti che nel loro fine vita non erano più in sé.

La domanda che faccio è: di fronte a questo, a questo fatto, siamo ancora così convinti che possa essere oggetto di decisione il fatto che uno possa dare la morte ad un altro? Perché di questo si tratta.

Interrogiamoci su questo.

Chiudo dicendo che per l'unico aspetto positivo che c'è, che è sollecitare a una legislazione nazionale, che ponga fine ad eventuali abusi, dal nostro punto di vista non voteremo contro, ci asterremo su questa mozione e sull'O.d.G. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Silva. La parola al Consigliere

Piovani.

**CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA  
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Piovani, buonasera a tutti.

È indubbiamente un tema difficile e affascinante quello che affrontiamo questa sera. Mi riporto a quello che hanno già detto prima di me i Consiglieri Zucchelli e Silva, sul cui orientamento e sulle cui posizioni mi riconosco.

Faccio un'osservazione che è mancata fino adesso nelle parole dei Consiglieri che mi hanno preceduto. Tutti abbiamo fatto riferimento questa sera all'art. 32 della Costituzione come il tassello che in qualche modo giustifica questo nostro modo di procedere. Attenzione però, perché in realtà se noi andiamo a leggere non tanto l'interpretazione che vogliamo dare questa sera nell'art. 32, ma quello che è stato il percorso e i lavori che hanno portato a costruire l'art. 32 della Costituzione così come oggi lo leggiamo, intendevano tutt'altro rispetto al senso che questa sera noi vogliamo dargli.

Credo che tutti abbiate ricevuto nella casella e-mail istituzionale un allegato che ho trasmesso oggi a tutti e che chiedo poi al Presidente comunque di inserire agli atti del Consiglio a futura memoria, perché su questo poi potremmo fare delle ulteriori riflessioni.

I Padri Costituenti che sono stati citati più volte questa sera quando si interrogavano poi sul comma, poi è confluito nel testo finale, in forza del quale nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per legge, e la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della dignità della persona umana, ho detto dignità perché per molte sessioni dei lavori della Costituente alla parola personalità c'era la parola dignità, tra l'altro è emersa anche questa sera la parola dignità come sinonimo di personalità, non è così.

Dicevo, quando i Padri Costituenti si interrogavano sul senso di questa frase avevano in mente altro. In un'epoca in cui il fasC.I.S.mo non era un lontano ricordo ma ciò che era successo ieri e ieri l'altro avevano come riferimento puntuale a pratiche di sterilizzazione e a pratiche di eugenetica. Cioè intendevano riferirsi a tutti quei tipi di trattamenti che in qualche modo violavano la personalità dell'uomo inteso come essere vivente.

Quindi oggi dargli il senso che stiamo cercando di dargli per introdurre quella che vuole essere la dichiarazione

anticipata di trattamento non è quello che intendevano i nostri Padri Costituenti.

Stiamo in qualche modo cercando a mio modo di vedere un grimaldello sbagliato, se vogliamo fare questo passaggio. Se vogliamo fare questo passaggio dobbiamo chiaramente evidenziare quelle che sono le ragioni ideologiche nostre, non dei Padri Costituenti, le ragioni ideologiche nostre che ci portano a questa scelta.

È una materia sicuramente difficile. Io ritengo che, anticipo, come Capogruppo lascio al mio Gruppo ampia libertà di posizione, perché questo è un tema che trascende le opinioni di partito, è una questione che riguarda la sfera personale e individuale.

Sono fortemente contrario alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e non trovo veramente punto in comune che possa condividere.

Altrettanto, come dire, non mi riconosco e non posso approvare quello che è l'O.d.G. presentato dalla Maggioranza, che in ultima analisi non chiarisce quello che vuole riproporsi, se non il limite, credo che l'affermazione l'abbia usata il Consigliere Basile, quella di rappresentare una presenza scomoda all'interno di una mancanza legislativa.

Ebbene, il compito dell'Amministrazione Comunale non è quello di istituire delle presenze scomode o dei paletti. Chiaramente dopo aver illustrato nelle premesse e nei ritenuti che si tratta di materia non voluta, non di competenza e non di spettanza del Consiglio Comunale, credo che le battaglie, che per alcuni possono essere legittime e per altri possono essere meno legittime o meno condivise, non debbano essere fatte all'interno del Consiglio Comunale ma al di fuori dello stesso. Non è sicuramente compito nostro porre delle presenze scomode. È compito nostro quello di amministrare la città, fare politica e fare ideologia anche politica, ma non almeno all'interno di questo consesso per quelle che sono materie che non ci spettano. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Piovani. Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Buonasera. Le problematiche legate al tema del fine vita sono di grande complessità ed è sempre più urgente trasformare il luogo di confronto in luogo di confronto pacato

e di dialogo quello che comunque stia avvenendo questa sera, in quello che invece a livello nazionale è sempre più un'arena ideologica. Come è già stato detto da qualcuno, io condivido questo pensiero, è che all'interno di ogni Gruppo Consiliare su argomenti come questo ci possano essere opinioni completamente diverse.

Devo dire anche che le certezze che molti hanno su questo argomento io personalmente non le ho, qualche volta ho la sensazione, l'impressione che a volte si affronti questo tema, il tema della vita e della morte, con poca profondità. Però non mi sento di criticare nessuno.

Da parte mia, ripeto, sento invece il bisogno di approfondire il tema, perché parlare di testamento biologico o di dichiarazione anticipata di trattamento significa trattare di un tema estremamente complesso, con molteplici implicazioni sul piano etico, legale, culturale, deontologico e così via.

Detto questo però a me sembra che questa sera noi non dobbiamo parlare del fine vita, ma dobbiamo molto più semplicemente e unicamente dire se anche il nostro Comune deve istituire un registro per il testamento biologico.

Allora io mi sono posto questa domanda, mi sono chiesto se questo registro ha un valore legale. La risposta che mi sono dato è no, non ha nessun valore legale. È privo di efficacia giuridica perché manca una legge dello Stato che lo istituisca, quindi il Comune non è abilitato a gestire questo servizio relativo alle DAT, alle dichiarazioni anticipate di trattamento, perché non rientra nelle sue competenze.

Se invece con questo registro si vuole dare un segnale forte, stimolare, fare pressioni sul Parlamento perché si sente la necessità di una legge sul fine vita e occorre riempire con urgenza un vuoto legislativo, io non credo che istituire un registro comunale, che non ha alcun valore legale, perché il testamento biologico depositato in Comune non ha la forza di vincolare nessuno a rispettare le indicazioni contenute, sia la modalità giusta.

C'è poi da aggiungere, come già anche qualcuno ha detto, che il proliferare di questi registri ... modalità usate tra i vari Comuni che li hanno adottati stanno causando un vero e proprio far west.

Credo invece che sia improrogabile e urgente per ... che il Parlamento approvi una legge sul testamento biologico, riconoscendo valore legale a dichiarazioni inequivocabili e rese in forma certa ed esplicita, dia tutte le garanzie sulla presa in carico dell'ammalato e sul rapporto fiduciario tra lo stesso, l'ammalato e il medico.

Da quel poco che ho capito, documentandomi un po' sul

tema, mi pare che la legge debba chiarire la questione del rapporto tra il dovere professionale dei medici, oggi spesso compromesso dal timore di incappare in responsabilità penali, e l'autodeterminazione dell'ammalato in modo che da un lato sia tutelata l'autonomia decisionale dei medici e del personale sanitario, e dall'altro sia garantita la libertà del malato di scegliere le cure e la loro eventuale sospensione come prevede la nostra Costituzione.

Quindi ritengo che la pressione che i Consigli Comunali possono fare è quella di approvare l'O.d.G. in tal senso ma non l'adozione di registri comunali.

Detto questo, questo era il mio convincimento ed è tuttora il mio convincimento, il mio orientamento iniziale, che era quello di votare no alla mozione del Movimento 5 Stelle, è cambiato, nel senso che la mozione così come era stata presentata inizialmente è stata modificata; infatti non si prevede più l'istituzione di un registro comunale per il testamento biologico, ma semplicemente un registro che raccoglie le DAT già depositate presso notai, medici curanti od altri.

Quindi la differenza anche se è molto sottile, ripeto, molto sottile, a mio avviso è sufficiente per consentirmi un voto favorevole.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. A questo punto io proporrei di passare alla votazione, visto che abbiamo superato l'ora, come previsto dall'art. 57. Okay. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo so, purtroppo abbiamo abbondantemente superato l'orario, non è una ... Vi ringrazio.

Passiamo alla votazione sul primo punto all'O.d.G., mozione sul tema del testamento biologico. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego.

### **SEGRETARIO**

Scusi Presidente se la interrompo, solo per un fatto di formalità. Teoricamente dovremmo votare prima l'emendamento e poi il testo eventualmente emendato. Siccome è stata presentata direttamente la versione completamente emendata, se i Consiglieri non hanno da obiettare, votiamo direttamente la proposta come emendata da parte della Consigliere Sordini. Poi dopo il secondo punto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Segretario. Passiamo alla votazione allora.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Silva e Aliprandi gli astenuti. Grazie.

Punto 2 all'O.d.G., "O.d.G.: appello al Parlamento per una celere approvazione di una normativa in materia di testamento biologico, inteso come dichiarazione anticipata di trattamento", presentata dai Gruppi P.D., Viviamo Novate e Novate Più Chiara.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2. Approvata con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

## **COMUNE DI NOVATE MILANESE**

### **PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014**

#### **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014; RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – APPROVAZIONE DELLA 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA E CONSEQUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA R.P.P. 2014/2016**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3 dell'O.d.G., verifica degli equilibri di Bilancio esercizio finanziario 2014; ricognizione dello stato di attuazione dei programmi; approvazione della prima variazione di Bilancio di competenza e conseguenti variazioni al Bilancio pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016.

La parola al Consigliere Carcano. Chiedo scusa, all'Assessore Carcano.

#### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO**

Buonasera a tutti. Sottoponiamo questa delibera al voto del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede entro il 30 di Settembre di ogni anno di verificare gli equilibri del Bilancio.

Come tutti ricorderete l'8 di Maggio abbiamo approvato il budget per il 2014. Cito solo gli elementi fondamentali, poi se ci saranno delle domande risponderemo.

L'avanzo di amministrazione è di 5.500.000 Euro. Abbiamo una giacenza di cassa di 12.700.000 Euro.

Vado nel dettaglio a vedere gli importi principali. Abbiamo avuto un ristorno una tantum del fondo da 561.444 Euro da parte dello Stato, unito a un rimborso IMU sui fabbricati D 2013 per circa 600.000 Euro.

Abbiamo avuto delle maggiori entrate per investimenti pari a 60.000 Euro e lo trovate tutto questo nell'allegato A alla delibera, derivanti dall'escussione della fideiussione per quanto riguarda l'intervento urbanistico di Via Beltrami, per un importo di 60.000 Euro.

Come vedete già dall'allegato A abbiamo 291.000 Euro di oneri di urbanizzazione che nel Bilancio Preventivo avevamo inserito in parte corrente, dato che quest'anno era



possibile farlo, li abbiamo riportati nella parte investimenti a seguito del fatto che ci siamo resi conto che stante la situazione molto particolare del mercato immobiliare, di tutta l'urbanistica, fosse più opportuno riportarli nella parte investimenti. Ne abbiamo lasciati solo 9.000 Euro che già erano stati utilizzati.

L'aspetto più rilevante dell'allegato A è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per 2.900.000 Euro, relativi al fatto esposto anche nei dieci punti previsti nel programma del Sindaco, da realizzarsi nei primi cento giorni, che a seguito della deC.I.S.ione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di rendere nulli rispetto al Patto di Stabilità 2 milioni di Euro per il nostro Comune, a fronte di una progettazione che è stata presentata questa estate, abbiamo applicato un avanzo di 2 milioni e 9 che poi ritrovate davanti nell'allegato D, che viene imputata a 75.000 Euro per il 2014, 2 milioni per il 2015 e gli ultimi 800.000 Euro che devono essere ancora verificati dal Governo e per il momento potrebbero ancora incidere sul Patto di Stabilità per l'anno 2015.

Andando oltre potete ritrovare nell'allegato C che abbiamo una maggiore spesa derivante dalla consulenza professionale richiesta dal Settore Urbanistica a fronte dell'appalto della gestione, raccolta e smaltimento rifiuti.

Abbiamo poi 22.000 Euro per quanto riguarda i conguagli derivanti dal riscaldamento degli impianti sportivi.

Abbiamo sempre una maggiore spesa relativa all'assistenza di persone anziane nei ricoveri, che ricordiamo è una spesa obbligatoria per l'ente locale; nonché delle maggiori spese relative all'handicap e alle situazioni di marginalità.

Per quanto riguarda il pluriennale cito solo minori spese correnti e maggiori spese, sono l'esito dell'incombente armonizzazione contabile, che non consente di mantenere unite alcune voci di spesa, ma prevede invece proprio uno spaccettamento per quanto riguarda la gestione degli automezzi in spese di manutenzione rispetto alle polizze assicurative.

Da ultimo volevo citarvi le società partecipate, che vengono citate nella delibera, Ascom e Meridia confermano la situazione economica in equilibrio. Il C.I.S., come già comunicato a tutti i Consiglieri dalla semestrale al 30 Giugno prevede una perdita, conferma una perdita scusate di 36.000 Euro.

Il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole a questa delibera sugli equilibri, manifestando, come anche espresso nella delibera, una certa rischiosità rispetto al

raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità, che per l'anno 2014 sono di 1.374.000 Euro.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore. Ci sono interventi? Giovinazzi ... Consigliere Giovinazzi, prego.

## **CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)**

Grazie. Buonasera a tutti. Fernando Giovinazzi, Forza Italia.

Faccio questo mio intervento con molta ... e tanto senso di responsabilità, in quanto quello che andiamo a discutere questa sera richiede molta attenzione, perché va di mezzo il futuro della nostra città, il futuro della nostra Novate.

Quello che sto per dire lo trovate nella relazione allegata alla delibera, che invito tutti a leggere, soprattutto i componenti della Maggioranza, perché ho l'impressione che nessuno... così.

Comunque, a proposito della relazione sullo stato di attuazione dei programmi, sarebbe opportuno numerarla, anche perché dà la possibilità un attimo essendo un plico molto corposo ti rimane difficile manovrarlo, consultarlo ecc.

Come inizio legislatura non siamo partiti benissimo, mi riferisco alla documentazione ed al metodo usato per la convocazione della Commissione Bilancio. I Commissari e gli esperti, che sono di supporto ai Commissari, devono avere il tempo necessario per vagliare la documentazione che gli uffici predispongono. Come ho già ribadito in altre sedi non firmo più la convocazione della Commissione Bilancio se non ho tutti i documenti, e mi auguro anche definitivi, siano in cartella. La relazione del Collegio dei Revisori non solo non era in cartella, ma ne siamo venuti in possesso il giorno dopo.

Andiamo per ordine. Settore finanziario e controllo di gestione. Negli ultimi anni, questo lo rilevate nella relazione preparata dall'Assessore, negli ultimi anni al costante e progressivo aumento delle richieste risarcitorie per danni a persone e automezzi causate da sconnessioni stradali, è corrisposta una crescente difficoltà nel reperire adeguate polizze in un mercato assicurativo sempre più oneroso, in tema di costi e di estensione delle garanzie.

Andiamo avanti. Ad oggi risultano pervenute 24 richieste di

risarcimento danni, per chi è nel campo sono tantissime, rispetto agli anni precedenti la sinistrosità risulta in aumento.

Andiamo nelle entrate. Il gettito TASI previsto per la copertura di parte dei costi dei servizi indivisibili ammonta a circa 1.500.000 Euro. Ad oggi si registra un introito di 905.000 Euro.

Il gettito IMU previsto per il 2014 è di 2.527.667 Euro. Ad oggi introitati 1.867.000 circa. Per opportuna conoscenza, per vostra conoscenza l'aliquota IMU, 10,6 per mille, è il massimo consentito dalla legge, quindi non è che la pressione fiscale non c'è, siete al massimo.

La TARI, tributo sui rifiuti, ha costituito la TARES vigente fino al 31.12.2013, ammonta a 2.374.000 Euro.

Per il campo ... TARI, circa 9.775, al cittadino residente, l'Amministrazione Comunale si è avvalsa di volontari della Protezione Civile, questo lo ... che hanno svolto questa attività in modo veloce e puntuale, determinando anche una diminuzione dei costi di spedizione. Qualcuno vuole eliminare la Protezione Civile.

... che conseguentemente alla stagnazione delle entrate... Nella delibera al punto 3, a pag. 3, trovate che: "Rilevato che conseguentemente all'assegnazione delle entrate da investimenti riscossi ad oggi 315.000 Euro circa, è attualmente a rischio il rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno 2014, posto che essendo in approvazione del Bilancio di Previsione l'obiettivo era di 1.374.000 Euro, con una previsione di riscossione di entrate complessive straordinarie pari 2.800.000 Euro". Quindi passiamo dal 2008 ... bensì solo 315.000 Euro.

Comunque, per completezza di informazione il gettito previsto a Bilancio dell'ICI arretrata ammonta a 130.000 Euro. Ad oggi incassati 79.000 Euro.

Andiamo alle partecipate. C.I.S. Polì, Ascom, Meridia. La società Ascom relazione che la situazione economica è in equilibrio. La società Meridia prevede il conseguimento di un reddito positivo con una serie di squilibrio economico finanziario. La società C.I.S. rate, società dilettantistica a responsabilità limitata, conferma una perdita di esercizio pari a 36.349 Euro. Qui ci vuole un nota bene risulta la soggetta perdita non inserendola nelle voci di costo anche i 75.000 Euro di competenza dell'affitto, inserendo tale costo la società risulta avere una perdita di 111.000 Euro, al 30 Giugno 2014 logicamente.

L'amministratore unico del C.I.S. ha motivato l'esclusione del canone di affitto dai costi del primo semestre con nota che recita: "Non è incluso accantonamento canone

di affitto perché è in discussione con il socio sua trasformazione". Comunque fino a nuova determinazione la voce va registrata nel conto economico. Voglio ribadire la mancanza delle strutture al completo del conto economico del C.I.S.

Al tempo stesso qualcuno ci spiegherà tutto mi auguro, compresa questa operazione. Mi chiedo: dove è il collegio sindacale? Dove sono i controlli che l'Amministrazione doveva fare tutti i mesi al C.I.S.?

Un'altra cosa, relazione dello Studio Boldrini, Assessore, sono qui, perché non è in nostro possesso? Forse a dire dell'Assessore è troppo articolata. Ci capiamo ci riusciamo a capire lo stesso.

Non è comprensibile a noi .. Ultimo punto, non per questo meno importante degli altri. Pag. 4 della delibera, il punto 5 recita: "Di dare atto che con la presente variazione sono stati definiti gli equilibri di parte corrente, riducendo la destinazione di oneri di urbanizzazione da 300.000 Euro a 8.860 Euro". Pari a quanto già impegnato e pagato ad oggi.

Adesso capisco perché l'erba non è tagliata, le buche, si capisce come è messo Novate.

Al punto 6 continua: "Di dare atto che con la presente variazione resta invariato il limite previsto per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità per l'anno 2014, precisando fin da ora che risulta seriamente a rischio il rispetto del Patto 2014."

Non è finito, ascoltate ancora il punto 7, questa è la ciliegina sulla torta: "Di dare atto che in merito al taglio delle spese correnti imposte dal Decreto Legge 66 del 2014 saranno definiti i criteri e le modalità per individuare relativi capitoli di spesa afferenti a diversi servizi che dovranno determinare un complessivo taglio pari a 125.000 Euro."

Ci mancava solo questo e quindi niente. Entro il 31.12.2014 bisogna trovare, bisogna fare tagli per altri 125.000 Euro.

Andiamo al Collegio dei Revisori, quello che mi hanno recapitato il giorno dopo. Il Collegio dei Revisori rileva notevoli criticità nella riscossione delle entrate straordinarie, tali da poter compromettere il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità, con conseguenti pesanti sanzioni che renderebbero impossibile la predisposizione del Bilancio 2015 per carenza del pareggio finanziario.

Invita pertanto l'Amministrazione a tenere monitorata l'intera gestione del Bilancio al fine di poter rispettare i vincoli di finanza pubblica.

A questo punto sorge spontanea la domanda,

l'Assessore quale manovra intende mettere in atto da subito, da stasera, per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico seriamente compromesso del Patto di Stabilità, auspicato dal Collegio dei Revisori, per evitare sanzioni ma anche soprattutto ...

Se malauguratamente non si raggiunge il Patto di Stabilità quali sono le conseguenze, oltre alle sanzioni a cui fa riferimento il Collegio sindacale, ... fatto menzione dal Collegio dei Revisori? Grazie. Fernando Giovinazzi.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Giovinazzi. La parola al Consigliere Piovani.

### **CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)**

Grazie Presidente. Mi riporto, mi ripeterò, in qualche parte spero di completare il ragionamento, spero di portare qualcosa di più al ragionamento fatto dal Consigliere Giovinazzi.

Ho letto gli atti, ho letto quello che ci è stato consegnato e ho notato un refrain prevalente. Prima di tutto voglio fare comunque i complimenti, o comunque esprimere il mio appoggio agli uffici, perché dalle relazioni che sono state allegate agli atti noto, si può notare lo sforzo di ciascun singolo ufficio di cercare di fare il meglio e quanto più possibile per la gestione della cosa pubblica.

Detto questo rilevo che la frase che emerge con maggiore frequenza in tutti gli atti è il dubbio e la criticità che sembra molto grave e molto pressante relativa al rispetto del Patto di Stabilità. Allora la domanda diventa: quali sono le conseguenze del mancato rispetto del Patto di Stabilità? Perché a) quali sono le conseguenze. Quali sono le ragioni per cui ormai a Ottobre, a tre mesi dalla fine dell'anno, ci troviamo in una situazione che, non nascondiamoci dietro le parole, evidentemente è drammatica, se viene ripetuta con così tanta insistenza. Quindi quali sono le conseguenze e quali sono le ragioni che hanno portato ad evidenziare così tante volte questa criticità?

Cosa intendano i Revisori dei Conti, perché è bene ripeterlo, nell'esprimere il parere favorevole alla proposta di apportare al Bilancio di Previsione le variazioni di cui oggi si discute, dicono, mi piace ripeterlo, ripetono queste parole: "Il Collegio rileva notevoli criticità nella riscossione delle entrate

straordinarie, tali da poter rendere impossibile", i Revisori dei Conti dicono qualcosa di più, "Tale da poter rendere impossibile la predisposizione del Bilancio 2015 per carenza del pareggio finanziario".

Anche qui ribadisco l'invito già richiesto dal Consigliere Giovinazzi di sapere da subito cosa intende fare questa Amministrazione al fine, riprendo di nuovo le parole dei Revisori dei Conti, al fine di poter rispettare i vincoli di finanza pubblica; perché poi, ripeto, ci chiarirete quali sono le conseguenze.

Poi rispetto ai 2.900.000 Euro di cui al progetto della scuola di Via Brodolini, apprendiamo che 800.000 Euro riguardano un'ultima trince anno 2016, quindi la domanda diventa: questi 800.000 Euro nell'ipotesi in cui non ci sia oggi o nel 2015 un rispetto del Patto di Stabilità cosa succederà? Come impatteranno? Quali saranno le conseguenze che ne trarremo?

Poi anche qui nuovamente C.I.S., credo che il Consiglio Comunale, perché qui non si tratta di Maggioranza o di Opposizione, si tratta dei Consiglieri Comunali, attendono oramai da tempo documentazione riguardante la situazione del C.I.S. e attendono e attendiamo la famosa relazione dello Studio Boldrini, della quale ancora oggi, ancora in questa sede non ho sentito parlare o accennare da parte della Maggioranza.

A queste domande, a questi interrogativi credo che debbano essere date le risposte, non tanto a noi Consiglieri ma quanto all'intera cittadinanza. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Piovani. La parola al Consigliere Aliprandi.

## **CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)**

Grazie Presidente. Io vorrei un chiarimento, un chiarimento soprattutto dal Segretario e anche dal Sindaco e che a questo punto rimanga agli atti. Nella Capigruppo del 4 Settembre, della quale tra l'altro non esiste ancora il verbale, malgrado ce ne sia stata un'altra, per cui non si è potuto provvedere alla rettifica e ratifica nel caso, quello che voglio chiedere è questo: parlando di C.I.S. è emerso sostanzialmente che dal 2008 su una perizia effettuata da parte dell'Ing. Brugo risultava che C.I.S. stesse pagando ad A2A delle fatture che sembravano a quanto dire di un valore

sicuramente maggiore rispetto al dovuto.

Dato che C.I.S. è stato un problema per tanti Bilanci del Comune, lo è ancora adesso, anche perché stiamo parlando di un negativo di 36.000 Euro, tra le altre cose si parla di un debito nei confronti di A2A di circa 500.000 Euro ancora da andare a colmare, la domanda diventa: se a questo punto risultava che A2A stava sovra-fatturando innanzitutto perché non si è provveduto a fermare immediatamente l'erogazione e quindi a non pagare; successivamente a verificare se effettivamente c'era questa sovra-fatturazione rispetto al reale consumo.

Anche perché se così fosse ci sarebbero circa 400.000 Euro, più o meno, che sono stati dati ad A2A ma che in realtà non gli erano dovuti.

Credo che su questo debba essere fatta chiarezza, almeno riusciamo anche come Opposizione ad avere le idee più chiare su qual è uno dei tanti punti oscuri di C.I.S. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Aliprandi. La parola al Consigliere Silva.

### **CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)**

Faccio tre considerazioni generali sulla delibera oggetto di approvazione.

La prima è che la situazione di grave difficoltà, soprattutto per la parte in conto capitale, in particolare per il rispetto del Patto di Stabilità, rappresentata nella proposta di delibera in discussione, è figlia di due ipotesi smentite dai fatti accaduti successivamente sulla base dei quali è stato costruito il Bilancio previsionale 2013. L'ipotesi di incamerare 2 milioni e mezzo di Euro – passatemi il termine – cash per l'alienazione Beltrami, e l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per quadrare la parte corrente.

Sulla fragilità di entrambe le ipotesi avevo messo in guardia l'Amministrazione nel corso del Consiglio Comunale del 7 Aprile e dell'8 Maggio. 7 Aprile in corso di discussione della mozione sulle alienazioni e l'8 Maggio in sede di Bilancio. Vi risparmio di rileggere i passaggi salienti sulle mie obiezioni, in particolare sull'alienazione Beltrame e la risposta quasi divertita dell'Assessore Potenza alla mia obiezione, che una società potesse, in condizioni di difficoltà di cassa che normalmente ha, anticipare i soldi quando poteva dare solo il

15%.

Il secondo punto riguarda la situazione delle partecipate al 30 Giugno, soprattutto perché mi risulta che a partire dal 2015 ci sarà un obbligo anche per il Comune di Novate di redigere il Bilancio Consolidato e all'interno del Consolidato le tre società partecipate o addirittura controllate rientrano nel consolidamento del Gruppo Comune di Novate Milanese. Quindi a maggior ragione la situazione di queste tre società è particolarmente rilevante per il Bilancio del Gruppo.

In particolare mi stupisce che sulla parte di Ascom e di Meridia non ci siano cifre, mentre consentitemi di riprendere sinteticamente le osservazioni che ho più diffusamente presentato in sede di Capigruppo il 4 Settembre, sulla documentazione prodotta dall'amministratore unico di C.I.S. Novate. Cito la più importante, a questo proposito vorrei che mi diceste dove sbaglio nel ragionamento che vado ad illustrare.

Ho semplicemente fatto un esercizio di questo tipo, ho preso il foglio Excel, grazie al cielo ce l'avete fornito in una modalità fruibile, dal quale è tratta la semestrale, ho inserito la voce di costo mancante sulla quota di competenza del canone concessorio dovuto al Comune, pari a 75.000 Euro, la perdita senza particolari difficoltà passa dai 36.000 Euro dichiarati a 11.349. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusate, 111.349.

Il patrimonio netto diventa dunque negativo e siamo a mio avviso in ambito di applicazione dell'art. 2, 4 2 ter, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale e il contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al valore minimo. È fatta salva la possibilità di deliberare la trasformazione della società.

Nella relazione allegata al Bilancio in qualche modo l'amministratore unico fa balenare questa ipotesi parlando di: la società è in 2 4 2 bis, quindi perdita superiore a un terzo del capitale, e fa ipotizzare che nel suo caso un argomento che già il 30 Giugno è in questa situazione, che stante le condizioni si possa arrivare a fine anno.

In seguito ho provato a controllare il consuntivo dei ricavi del primo semestre, sempre come esposto, ho fatto un banale esercizio, ho preso i dati degli incassi del primo trimestre del file incassi 2013 e 2014 inviati dal Comune in data 15.4.2014, ho preso dai cash flow, non è perfettamente sovrapponibile ma sicuramente sono più aggiornati, i consuntivi del secondo trimestre degli incassi, la perdita del semestre arriva a 170.791 Euro. Questo se volete vi fornisco



il fogli Excel già di numeri.

Anche la situazione della cassa della società faccio notare che il cash flow allegato sempre alla stessa documentazione prevede un deficit di cassa a fine Agosto di 164.000 e a fine anno di 287.000 Euro.

Sempre nella semestrale i debiti verso le banche, che ammontavano a 222.000 Euro al 31.12.2013, sono cresciuti fino a 392.000 a fine Giugno 2014, con un incremento di 170.000 Euro.

Se a questo aggiungiamo che la società ha incassato nel primo semestre 200.000 Euro cash da ... e quasi 70.000 Euro dalla Palla Corda, per l'accordo transattivo del Novembre 2013, ci si chiede come sia stato possibile "bruciare" 300.000 Euro di cassa in sei mesi.

Domanda, come si fa a definire la società in equilibrio finanziario? A tal proposito mi piacerebbe sapere quanti rapporti informativi sui risultati dell'operazione di controllo eseguite nel 2014 sulla società in oggetto, dall'unità organizzativa preposta, sono stati inviati al Sindaco e alla Giunta ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Regolamento comunale di disciplina dei controlli interni vigente. Se non sbaglio parla di report informativi almeno con cadenza semestrale. Nel caso di C.I.S. da Statuto dovrebbero essere trimestrali.

Ripeto, vi chiedo una cortesia di capire dove è l'errore di questo ragionamento.

Un'ultima annotazione riguarda le possibili misure di risanamento. Abbiamo nuovamente raccolto voci circostanziate sull'esistenza di una trattativa per la vendita del parcheggio, l'ultimo asset significativo di proprietà della società. Su questo tema avevamo già ricevuto smentita dal Sindaco e dall'Assessore Carcano nel corso della Capigruppo del 4.9.2014; ci chiediamo se nel frattempo è cambiato qualcosa.

Quanto all'impegno di 2.900.000 Euro, scusate, il terzo punto, per la realizzazione della nuova scuola primaria Italo Calvino mi riservo di intervenire nuovamente in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Silva. C'è qualche... Consigliere Sordini, prego.

### **CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Non mi dilungherò molto, ascolto questo dibattito e penso che in questo dibattito manca il soggetto principale. Il soggetto principale di questo dibattito sono i cittadini e le ricadute che questi tagli avranno sui cittadini. Questa è la cosa fondamentale e la domanda fondamentale che ci dobbiamo porre rispetto a questa situazione.

Allora, cosa significa il Patto di Stabilità non rispettato? Cosa significa... Queste sono le domande, le domande vere che mi pongo. Cosa significa quella dichiarazione dei Revisori dei Conti? Cosa significa la difficoltà nel rispetto del Patto di Stabilità? Quali tagli ricadranno sui cittadini con i 125.000 ulteriori Euro che verranno tagliati al Comune, magari frutto di qualche marchetta elettorale, frutto di qualche marchetta di campagna elettorale, a pagare?

Queste sono le domande vere. Le domande vere sono queste. Spiegateci perché, spiegate ai cittadini che cosa significa un C.I.S. con le difficoltà anche dal punto di vista dell'utenza, anche di questi giorni, chiusura, acqua fredda, problemi. Boh, aggiudicazione di un bando fatto, ... andato deserto, ma aggiudicazione di un bando fatto per il fornitore di energia, chiedo, mi pare di aver capito che anche questo nel tempo è accaduto.

Ricaduta sui cittadini, quello che dicevano anche prima gli altri colleghi Consiglieri Comunali, gli 800.000 Euro che non sono nello sblocco del Patto di Stabilità per la scuola, per il rifacimento della scuola Italo Calvino.

Tra l'altro, come dire, chiariamo sono soldi nostri, non ce li ha dati nessuno, nel senso che sono soldi dei cittadini novatesi che sono stati sbloccati dal Patto di Stabilità. Sull'ultimo pezzo però non abbiamo certezze, dato che conosciamo chiaramente come sta funzionando la situazione in questo Paese in corso d'opera che accadrà se non ci sarà lo sblocco anche di quella parte? Come faremo? Quale sarà la ricaduta?

Abbiamo pensato però, come dire, io dal punto di vista non certo d'età, ma dal punto di vista dell'esperienza consiliare, mi manca la storia precedente, però mi pare di aver capito sia per la partecipazione alle poche Commissioni che alla Capigruppo ad esempio il progetto di quella scuola non è passato attraverso il vaglio di nessuna Commissione. Non è passato attraverso, cioè il progetto non è conosciuto, non è... Non c'è ancora? È già una risposta.

Quindi, come dire, io ho anche quasi difficoltà ad entrare nel merito un po' più di quelle che hanno i colleghi

che mi hanno preceduto, però la situazione è questa. Mi piacerebbe avere delle risposte.

Anche io trovo strano che nella delibera però non ci siano le cifre relative alle altre due partecipate, che ci siano solo le cifre relative a Polì, sulla quale mi pongo le stesse domande perché gli stessi documenti ho visto. Queste sono le domande che pongo all'Assessore, al Sindaco e a tutti i colleghi Consiglieri.

### **PRESIDENTE**

Grazie alla Consigliera Sordini. La Consigliera Banfi, prego.

### **CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)**

Buonasera. Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi, Capogruppo del Partito Democratico.

Preannunciando il voto favorevole a questa delibera vorrei fare qualche considerazione per entrare un po' nel merito della delibera e anche motivare un po' il nostro voto.

Credo che due siano gli elementi preponderanti, di cui hanno in parte già parlato i colleghi di Minoranza. Sicuramente il primo guarda il rischio paventato nella delibera di mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno. Certamente siamo preoccupati perché ci sta a cuore il bene della nostra città, ma confidiamo anche nel fatto che la Giunta farà ogni sforzo possibile per raggiungere l'obiettivo.

Quali strade perseguire per raggiungere questo obiettivo? Mi sembra di poter vedere due strade, una sicuramente mediante ulteriori economie interne, questo potrebbe essere anche un elemento di ricaduta sui cittadini di taglio di servizi o comunque di non risorse disponibili. L'altro è l'auspicio che comunque un'entrata straordinaria ci sia da qui a Dicembre. So che sembra un po' un'utopia, però magari qualche possibilità speriamo si prospetti.

Riguardo alle questioni delle economie ricordo che già nel precedente mandato era stata fatta un'operazione sistematica di contenimento della spesa, pensiamo ad esempio alle spese del personale che nell'arco di un quadriennio avevano consentito risparmi per quasi 300.000 Euro, ottenuti attraverso la scelta di non sostituire molte figure che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con il Comune, e anche operando una profonda riorganizzazione nell'organigramma.

Quindi è nelle corde un po' della Giunta quello di avere avuto sempre questa attenzione per il contenimento della spesa.

Occorre anche ricordare che stiamo vivendo anni obiettivamente difficili dal punto di vista dell'economia nazionale e delle sue ricadute anche sul nostro territorio, pur di mantenere quanto più esaustiva possibile la risposta del Comune ai sempre maggiori bisogni dei cittadini abbiamo richiesto certamente dei sacrifici in termini di prelievo fiscale, sia ai cittadini, sia alle realtà produttive e commerciali del territorio.

Non è per consolarci che sottolineiamo che la maggior parte dei Comuni si trova nelle nostre condizioni, soprattutto a causa degli ingenti tagli dei trasferimenti da parte dello Stato.

Leggevo in questa settimana un'intervista rilasciata alla stampa locale da Roberto Scanagatti, che è l'attuale Sindaco di Monza e neo Presidente dell'ANCI Lombardia. Scanagatti dice in questa intervista che un elemento che ci può dare un'idea precisa dei sacrifici che i Comuni hanno chiesto ai cittadini e che hanno fatto essi stessi; lui dice i Comuni hanno contribuito con pesanti sacrifici a garantire parte del risanamento della finanza pubblica, solo quelli lombardi lo hanno fatto con due miliardi di Euro di tagli in quattro anni. Capite bene che una cifra di questa entità è devastante per i Comuni, per i Bilanci dei Comuni.

Scanagatti continua dicendo: i Comuni chiedono di poter disporre delle risorse bloccate dal Patto di Stabilità. È una condizione abbastanza comune perché come tutti ormai sanno, perché questo Patto di Stabilità è diventato penso un elemento abbastanza conosciuto un po' da tutti, anche i Comuni virtuosi purtroppo non riescono ad utilizzare le proprie risorse.

Credo che a questo aspetto si colleghi proprio un altro elemento rilevante che emerge in questa verifica degli equilibri di Bilancio, è appunto lo sblocco delle risorse, di una parte delle risorse che avevamo, ad opera del Governo Renzi, nell'ambito dell'operazione "scuole nuove".

Come già detto in delibera il Comune di Novate ha chiesto di utilizzare 2.900.000 Euro di avanzo di amministrazione per costruire una scuola nuova in Via Brodolini. Il Governo ha finanziato 75.000 Euro nel 2014, 2.005.000 Euro nel 2015, i restanti 800.000 Euro dovrebbero essere finanziati nella prossima Legge di Stabilità.

Credo comunque che abbiamo avuto una grande opportunità, perché la scuola Italo Calvino è in condizioni

precarie, con molti problemi strutturali, che rendono la riqualificazione improponibile perché molto onerosa e poco soddisfacente negli esiti.

Abbiamo parlato più volte qui in aula dei problemi di questa scuola, ne abbiamo parlato nella Commissione Lavori Pubblici, abbiamo anche incontrato il comitato genitori per confrontarci sulle problematiche esistenti e trovare laddove è possibile soluzioni condivise per effettuare interventi necessari, pur avendo delle risorse limitate. Da questo confronto è sorta l'idea di coinvolgere i genitori e i cittadini disponibili per effettuare piccoli lavori di manutenzione nelle scuole, in modo da renderle ambienti più gradevoli e fruibili.

L'Amministrazione ha poi effettuato degli interventi più rilevanti, ma si è trattato di interventi onerosi ma non risolutivi. La scuola credo abbia più di 40 anni, quindi mostra dei limiti effettivamente insuperabili.

Non risolutivi dicevo per mettere... In realtà si sono messe delle toppe, si è cercato di tirare avanti rimediando per esempio alle infiltrazioni dell'acqua nelle aule in cui pioveva dentro. Giovedì scorso nella riunione della Commissione ... sono rimasta negativamente sorpresa di sentire il Consigliere Silva polemizzare perché a suo avviso in un momento di crisi così grave l'Amministrazione sta sprecando i soldi dei cittadini per costruire una nuova scuola, che sarà inutile, e di ritrovare poi le medesime dichiarazioni sulla stampa locale. Il Consigliere Silva fa queste affermazioni sapendo che l'avanzo di amministrazione non può essere usato altrimenti.

Non so cosa sappia invece il Consigliere Silva delle reali condizioni della scuola in questione, delle richieste e delle attese delle famiglie i cui figli frequentano la scuola. Le loro preoccupazioni circa la sicurezza di questo edificio.

Cosa fa il Consigliere Silva delle richieste e delle attese degli insegnanti che operano nella scuola e che ogni giorno cercano di affrontare una serie di disagi e di difficoltà nello sforzo di realizzare l'offerta formativa di qualità che la scuola offre.

Certamente gli uffici hanno fatto la valutazione dei numeri della popolazione scolastica per verificare il bisogno di una nuova scuola e i numeri confermano la necessità di avere comunque una nuova scuola.

Colgo anche l'occasione per ringraziare i tecnici comunali per aver preparato con puntualità e precisione la documentazione richiesta in un tempo veramente molto stretto.

Vorrei ricordare anche al Consigliere Silva che la scuola

primaria di oggi non è che quella che lui ha frequentato, la didattica attuale richiede anche spazi per laboratori e attività differenziate. Allora noi crediamo che il Consigliere Silva debba assumersi la responsabilità delle sue affermazioni non solo davanti a noi qui, ma soprattutto davanti a tutti i cittadini novatesi e a quelle famiglie che hanno scelto di iscrivere i loro figli nella scuola Italo Calvino nonostante una struttura scolastica precaria; perché evidentemente ne hanno riconosciuto la validità dell'offerta formativa.

Prima di sollevare polemiche strumentali circa i presunti sprechi della Giunta Guzzeloni occorrerebbe ricordare gli sprechi consistenti delle passate Amministrazioni, precedenti a quella Guzzeloni. Un esempio su tutto per capire, i 3 milioni spesi per la ristrutturazione del palazzetto di Via dello Sport fatta con esiti infausti che hanno reso un impianto sportivo inutilizzabile per le competizioni perché non regolamentare. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie alla Consiglieria Banfi. La parola al Consigliere Aliprandi.

### **CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)**

Grazie Presidente. Beh, devo dire che l'intervento della Consiglieria Banfi mi lascia un po' perplesso, perché credo che l'intervento che ha fatto il Consigliere Silva non era affatto polemico ma cercava al contrario di trovare una motivazione sulla quale di solito per spendere i soldi bisogna avere dei dati in mano. Non sono nemmeno pochi. Dato che questi numeri non sono a nostra conoscenza, ma credo neanche a quelli degli uffici perché per fare un'operazione di questo tipo andrebbe prima di tutto capito se esiste la necessità, guardando quella che è la popolazione scolastica attuale e quella che dovrà essere quella del futuro. Dato che questi dati a noi non sono pervenuti, ma mi sembra di capire che non sono pervenuti nemmeno alle Giunte precedenti né tanto meno ai Consiglieri dell'altro mandato, ora l'osservazione... Mi spiace Consiglieria Banfi, è così! Quindi se è stata la scelta di qualcuno se ne assumerà la responsabilità quel qualcuno che ha deciso di impegnare 2 milioni e 9 del Patto di Stabilità per un'operazione che non è mai passata in una Commissione, né tanto meno in Consiglio Comunale!

Quindi la responsabilità e le giustificazioni credo che non le debba trovare l'Opposizione, tanto meno il Consigliere

Silva, anzi le deve cercare la Maggioranza attuale e chi ha scelto di fare questa operazione. Tutto qua!

Dal fare polemica al fare delle valutazioni concrete e certe su dei dati è una cosa ben diversa! Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Aliprandi. Vi sono altri interventi? La parola all'Assessore Maldini.

### **ASSESSORE MALDINI DANIELA**

Buonasera a tutti, sono Daniela Maldini, Assessore ai Lavori Pubblici.

Colgo l'occasione un po' per rispondere a tutte le richieste che sono state sollevate stasera dai vari interventi dei Consiglieri di Minoranza, prima di tutto per dare dei chiarimenti a quest'ultima richiesta del Consigliere Aliprandi rispetto alle risposte che non ha avuto per un accesso agli atti. Io credo comunque che ci siamo sentiti verbalmente, la documentazione dovrebbe essere arrivata. Ci siamo chiariti per l'equivoco che c'è stato rispetto alla documentazione che i tecnici pensavano di dovervi produrre, anche perché i tecnici vi hanno ricevuto parecchie volte in questo periodo. Io ho un elenco di richieste di accessi agli atti e di incontri avuti all'Ufficio Tecnico, dove vedo siete sempre stati ricevuti anche senza appuntamenti o telefonate che anticipavano la vostra visita. Comunque la documentazione vi è stata inviata via mail e dovrete averla ricevuta.

Dalla documentazione che avete ricevuto avete potuto constatare che gli avvenimenti si sono susseguiti in un tempo così breve e a cavallo delle elezioni amministrative, per cui anche in un periodo in cui l'attività amministrativa si è fermata, che non c'è stato né il tempo né la disponibilità e la possibilità temporale, né quella amministrativa, di poter convocare la Commissione competente sul progetto che non esiste ancora, perché c'è un'indicazione di massima, così come richiedeva il Presidente del Consiglio Renzi. Perché voi avrete visto dalla documentazione che vi ho mandato che c'è una comunicazione del Governo Italiano datata 3 Marzo in cui si chiede di inviare entro il 15 Marzo una nota molto sintetica dello stato dell'arte. Non vi chiediamo progetti esecutivi o dettagliati, ci occorre per il momento l'indicazione della scuola, il valore dell'intervento, le modalità di finanziamento che avete previsto, la tempistica di realizzazione, semplice e operativa come sanno essere i Sindaci.

L'Ufficio Tecnico nei tempi richiesti ha prodotto questa relazione sintetica, individuando e descrivendo la situazione del plesso scolastico di Via Brodolini, la scuola primaria Italo Calvino, con due ipotesi, la sostituzione dell'attuale vecchio edificio con un nuovo edificio e l'ipotesi b) con un profondo intervento di manutenzione straordinaria del vecchio edificio prefabbricato.

La prima soluzione aveva un valore dell'intervento stimato in 2.900.000 Euro, che è l'importo che poi è stato chiesto di svincolare dall'avanzo di amministrazione e che ci è stato concesso. L'altro importo, il valore dell'intervento è stato stimato in 2.100.000 Euro.

Allora, pare ovvia la risposta, se dovevamo spendere 2.100.000 Euro di avanzo di amministrazione, per cui soldi dei cittadini novatesi, per il recupero di una scuola nuova, pare ovvio che il progetto che è stato approvato, perché pochi Comuni hanno ottenuto la delega del Patto di Stabilità Interno per cui la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione come il Comune di Novate Milanese. Noi sappiamo di Comuni che hanno mandato le stesse richieste che abbiamo mandato noi e non hanno avuto le stesse risposte positive.

Rispondo anche alla Consiglieria Sordini che ha fatto la stessa richiesta e considero evaso anche l'accesso agli atti che ha fatto in data 22 Settembre, perché la risposta è questa: noi abbiamo dovuto produrre la documentazione sulla base soltanto di una scheda tecnica e non di un progetto. L'argomento comunque sarà oggetto di approfondimento nella prossima Commissione Lavori Pubblici, che è stata convocata in questi giorni, e che a questo punto è la prima Commissione Lavori Pubblici utile per poter vedere il progetto di massima e poter avviare il percorso dell'indizione della gara e di partecipazione, per cui quel percorso partecipato che intendiamo fare con i cittadini, con gli insegnanti, con i bambini, con il personale docente della scuola.

Credo che abbia già risposto la Consiglieria Banfi, anche io sono rimasta stupita dell'affermazione del Consigliere Silva quando dice: è imprudente impegnare 2 milioni e 9 dell'avanzo di amministrazione per la costruzione della scuola. Io ritengo che non sia imprudente utilizzare delle risorse per una scuola, una scelta politica gestionale discutibile quella di investire sul futuro dei bambini novatesi?

Io avrei voluto avere qua stasera un gruppo di insegnanti, un po' di bambini, un po' di genitori, che in questi anni hanno affrontato oltretutto collaborando con l'Amministrazione perché si sono messi a disposizione con



questo comitato che ci ha dato una mano, perché è intervenuto anche quando poteva nei minimi interventi di manutenzione che ha potuto fare, e che hanno dovuto sopportare infiltrazioni, allagamenti, materiali che sono stati rovinati in segreteria, nella biblioteca; pur avendo comunque cercato di porre delle pezze in questi anni alla condizione rovinosa di questa scuola.

Questa scuola ha finito il suo corso storico e credo, con l'opportunità che abbiamo avuto dal Governo e diciamo anche se vogliamo dalla rispondenza e dalla tempestività che abbiamo avuto nel rispondere a queste richieste del Governo Italiano, credo che siamo davvero nella possibilità di dare delle risposte certe e sicure per i bambini della scuola Italo Calvino.

### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Maldini. La parola al Consigliere Zucchelli.

### **CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE – NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)**

Una breve battuta sulla questione nuova scuola in Brodolini, visto che mi considero un operatore direttamente ... coinvolto. Al di là delle polemiche che sono anche un po' il sale dell'attività politica, giusto per dirla fino in fondo, perché i Consiglieri Comunali, parlo dell'Opposizione o comunque della Minoranza, hanno saputo dai manifesti che sono stati affissi in campagna elettorale dell'intenzione dell'Amministrazione di chiedere il finanziamento, o comunque quello che poi è accaduto, l'autorizzazione per la realizzazione di una nuova scuola. Questo è il dato di fatto.

Che poi sia trascorso un congruo numero di mesi da Giugno quando è stata eletta la nuova Amministrazione, adesso le nuove Commissioni. Il fatto di dover avere dei chiarimenti, e ben vengano finalmente questi chiarimenti. Sicuramente il percorso che adesso l'Amministrazione deve fare è un percorso impegnativo, decisamente impegnativo, perché la realtà delle scuole novatesi sulle questioni di manutenzione la trasciniamo da tempo. Per altro avevo fatto presente anche io, quando è stato approvato il PGT, sul Piano dei Servizi, la necessità di avere chiarezza sugli interventi di manutenzione su tutti gli edifici di proprietà comunale, in modo particolare per quello che riguarda le scuole. È un tema che ci sta a cuore e sicuramente stava a cuore anche a voi.

Adesso si intersecano una serie di problemi sicuramente non di poco conto, il fatto della tipologia di edificio che dovrà essere realizzata, dove realizzarlo, perché le prime indicazioni che sono state date sono all'interno di uno spazio che viene utilizzato adesso da parte dei bambini per la ricreazione; quindi far coincidere o in concomitanza la realizzazione dell'edificio con la presenza dei bambini. A cascata il fatto che facciano parte di un comprensivo in qualche modo cosa c'entra la ... con la realtà di Brodolini, quali sono poi le prospettive per interventi futuri. C'è una palestra. Una serie di problemi a cascata che sono anche emersi questa sera in Consiglio Comunale.

Adesso mi sono trovato un po' coinvolto in questo tema e spero che sia a livello della Commissione Istruzione e poi anche a livello della Commissione Lavori Pubblici questo tema ci vedrà impegnati, con lo spirito che spero caratterizzi questo avvio di legislatura, con l'intenzione di raccogliere elementi di confronto, magari anche di critica che non fa male, per poter poi arrivare in tempi più celeri possibili ad una decisione che sia il più possibile ponderata.

Mi limito al tema che è stato fatto presente, la criticità del mantenimento del Patto di Stabilità, a fronte di due elementi pesantissimi, che sono la mancata alienazione di un'area significativa, a fronte di un operatore che ha presentato la sua proposta dopo di che si è tirato indietro. Probabilmente avrà fatto delle sue valutazioni, sa meglio mettere a rischio la propria cauzione piuttosto che avventurarsi in un ambito sicuramente molto a rischio; perché non è soltanto l'investimento dell'acquisizione del bene ma poi tutta l'ipotesi di investimento successivo, non so se c'è di mezzo la bonifica o altro. Mi piacerebbe tra l'altro riprendere anche il tema, cercare di capire come era strutturato il bando, che cosa effettivamente non ha funzionato; perché la questione, adesso non si può ben dire: operatore brutto e cattivo, dall'altro però prima di tirare fuori due milioni e mezzo di Euro ci pensa non una ma venticinque volte, a costo di dire va bene, meglio piangere un po' adesso ed evitare di disperarsi successivamente.

La seconda osservazione che faccio è rispetto agli oneri di urbanizzazione, perché ormai è evidente che con la crisi in atto del settore edilizio le previsioni che sono state fatte sono previsioni che non stanno né in cielo né in terra. C'è un esperto del settore come deve essere un dirigente, a questo punto prima di fare un azzardo, di inquinare il Bilancio del Comune di Novate, parliamo dell'8 di Maggio, sono trascorsi poco più di quattro mesi e mezzo, adesso siamo qui a

piangere lacrime, a dire ma come facciamo a mantenere il Patto?

Adesso mi risulta che la Capogruppo, appunto la Consigliera Banfi, dice: c'è in ballo un'ipotesi. Che cosa è? Si tira fuori dal cappello che cosa? È giusto che i Consiglieri sappiano, perché se, così come è stato detto in tante circostanze e anche nei mesi passati, nei semestri passati, che l'alienazione delle aree avrebbe comunque rappresentato un grossissimo rischio, adesso siamo qui a piangere sul latte versato.

Leggevo giusto nella giornata di ieri sul Corriere della Sera l'inserito economico, che ha fatto una valutazione a partire dal 2005 fino al 2013, sono circa otto anni, come a fronte delle 300.000 concessioni, permessi per costruire, si è scesi a poco più di 50.000 stiamo parlando che anche qui a Novate Milanese non siamo un paese ..., per cui chi ha predisposto l'ipotesi di Bilancio, sono state scritte nero su bianco, poi voi avete alzato la mano, noi abbiamo votato contro, mi chiedo al punto in cui siamo va tutto bene? Dobbiamo pur chiederci perché ci troviamo in questa situazione, di fronte io dico a due errori macroscopici, evidenti. Adesso c'è il rischio che tutta la cittadinanza di Novate ne tragga le conseguenze.

Faccio un'ipotesi, ho avuto una proposta, dico non è che nell'impostazione del Bilancio del 2015 possiamo anche fare senza il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, visto che non ci saranno i soldi, piuttosto ne prendiamo uno a scavalco altro che dia una mano e coordini.

Un altro nota bene, è una provocazione quella che sto dicendo, se le cose girano in questo modo poi magari la formalizzeremo anche come tipo di proposta.

Gli operatori, i pochissimi operatori che si affacciano all'Ufficio Tecnico a un certo punto dovranno avere anche delle risposte certe, quindi aver di fronte dei tecnici che siano in grado di poter dare le risposte e gli operatori non vengano vessati più di tanto; perché quando è stato approvato nel Dicembre del 2012 il PGT, con grande ... ci sarà sicuramente una grandissima possibilità di interventi, con il settore che sicuramente ne trarrà beneficio. Dove? Sono pochissimi gli interventi che sono partiti legati ... PGT. Tra l'altro ci sono dei punti di domanda clamorosi, uno per tutti, abbiamo fatto anche un'interrogazione, rispetto alla valorizzazione delle aree e agli incassi dell'IMU, dove per fortuna che abbiamo dei dirigenti molto-molto attenti che hanno evitato di vessare i cittadini. Se fosse stato per i valori scritti che avrebbero dovuto essere portati avanti rispetto a

quello che l'Ufficio Tecnico aveva comunicato al Settore Finanziario avremmo dei cittadini disperati.

Rimane lo stesso un'incognita grave, perché trascorso un anno piuttosto che due se dovessero mettere a ruolo questi valori scritti sulla carta dall'Ufficio Tecnico ... Penso che sia un tema abbastanza caro per chi era nella passata legislatura e anche per gli attuali amministratori. Grazie.

Comunque, a proposito, faccio la dichiarazione di voto, è evidente che è contro sugli equilibri di Bilancio. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Zucchelli. La parola al Segretario Comunale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La parola all'Assessore Carcano. Chiedo scusa, la parola all'Assessore Silva. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La parola all'Assessore Carcano.

### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO**

Mi sembra che io debba alcune risposte. Iniziamo da quello che diceva Giovinnazzi nel suo intervento. Come ho già avuto modo di esprimere nella Commissione Bilancio della scorsa settimana se qualcuno vuole sentirsi dire che negli anni scorsi a Novate Milanese la pressione fiscale è aumentata io glielo dico serenamente, sì, è aumentata. Non è che è nascondo raccontando qualche frottola; però è opportuno, dopo che ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti che la pressione fiscale è aumentata, che si tenga conto di tutta una serie di voci, ne cito due che sono assolutamente indipendenti dalla nostra volontà e che cubano sul Bilancio Comunale non di poco, il Patto, l'obiettivo di Patto non lo fissiamo noi, è fissato dalla normativa che prende in considerazione un triennio ben preciso. Se l'obiettivo è alto l'asticella si alza per l'Amministrazione.

Due, i tagli ai trasferimenti non li decidiamo noi. Se noi andiamo a prendere lo storico dei trasferimenti, i tagli ai trasferimenti dell'ultimo quinquennio, raggiungiamo cifre veramente impensabili. Okay?

Quest'anno noi siamo stati aiutati, questo lo dico, è vero, è stato forse imprudente mettere 300.000 Euro sulla parte corrente degli oneri di urbanizzazione? Possibile, però è stata una scelta obbligata, perché comunque chiudere il Bilancio non sarebbe stato banale; tenendo conto che, ripeto, la pressione fiscale l'abbiamo aumentata, cercando di mantenere comunque un minimo di progressività. Penso

all'addizionale IRPEF, abbiamo introdotto noi la scaglionatura tenendo la fascia di esenzione. La TARI è leggermente diminuita rispetto alla TARES 2013. Però è aumentata. Io non smentisco questo, anzi è un dato di fatto.

Due. Patto di Stabilità e mancato rispetto, le conseguenze. Le conseguenze sono molto chiare, la normativa non lascia molti dubbi al riguardo. Se non si rispetta l'obiettivo di Patto il Comune avrà un taglio dei trasferimenti da parte dello Stato per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo di Patto e il risultato effettivo.

Due, non si potrà procedere all'indebitamento.

Tre, ci sarà il taglio delle indennità degli amministratori del 30%. Ci sarà il blocco delle assunzioni e ci sarà il taglio delle spese correnti in rapporto all'ultimo triennio. Queste sono le conseguenze, che ovviamente sono impattanti in una maniera clamorosa. Quindi noi faremo tutto il possibile per evitare di incorrere in queste conseguenze, perché sappiamo bene che se immettessimo queste criticità sul 2015 in aggiunta al nuovo schema di Bilancio, di armonizzazione contabile, che con il principio della competenza forzata va ad ingessare ulteriormente il Bilancio, con criticità anche del nuovo strumento che tutti i Comuni dovranno adottare, ovviamente siamo molto preoccupati. Non è che stiamo con le mani in mano, stiamo predisponendo simulazioni, prospetti, per cercare di capire nell'immediato come far fronte ad un'eventuale criticità derivante da una mancata entrata straordinaria; perché anche qui sono stato molto chiaro nella Commissione Bilancio, non è pensabile chiudere nel rispetto del Patto senza un'entrata straordinaria. Questo è indubitabile, perché diminuendo gli impegni potremmo abbassare l'asticella, ma evidentemente essendo al 30 di Settembre avremo delle economie da fare, avremo tutta una serie di attività di risparmio che indubbiamente ricadrebbero sulla cittadinanza, non ci nascondiamo, ma non stiamo con le mani in mano, questo è evidente, perché non è nostra intenzione pensare al non rispetto dell'obiettivo di Patto. Proprio in ragione delle conseguenze che ho detto prima.

Per il resto mi taccio, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Aliprandi.

### **CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)**

Grazie Presidente. Velocissimo nel dire due cose. Uno,

in merito ai dati, è vero che ultimamente stiamo andando spesso all'Ufficio Tecnico, ma di certo non vado all'Ufficio Tecnico perché non so dove andare, sto andando all'Ufficio Tecnico per cercare di capire e per avere delle documentazioni.

Il problema è che alle domande poste all'Ufficio Tecnico la risposta è stata: non lo sappiamo. Capisce anche da parte nostra c'è qualche perplessità, dato che a domanda viene risposto: non lo sappiamo.

Ad esempio sul fatto di sapere i dati a livello di nascite per il discorso della scuola, se c'erano o non c'erano, io ho parlato con un funzionario il quale mi ha parlato del problema scuola, per cui io a lui stavo rivolgendo questa domanda. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene, lì non lo sa nessuno, quindi (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non so, io sto parlando con un funzionario che mi sta parlando della scuola, gli sto facendo una domanda, mi sembra un dato talmente banale che non ho bisogno di andare in giro a cercare in cinquanta uffici.

Detto questo, non sapeva, va bene. Voi lo sapete, noi non lo sappiamo, quindi se permettete, sono in un ufficio, sto chiedendo e mi è stato risposto: non lo sappiamo. Questo è il dato.

Inoltre è vero che la documentazione è stata richiesta e non data, quindi per forza di cose devo andare negli uffici competenti a chiederla, non è che posso inventarmela. Il fatto di dire che non c'è stato tempo, di avvisare, nemmeno questo è vero perché ci sono state occasioni dopo le elezioni di fare delle Capigruppo, quindi quanto meno in una Capigruppo dare informazione di questa cosa sarebbe stato possibile. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Aliprandi. La parola al Consigliere Piovani.

### **CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)**

Ci saranno ... verbale che non parole espresse.

Grazie. Io ho sentito le risposte dell'Assessore Carcano e le risposte del Consigliere Banfi ai molti interrogativi e ai molti dubbi e domande su cosa intende fare l'Amministrazione in quello che poi è un rischio più che, come dire, quasi concreto del mancato rispetto del Patto di Stabilità. Ho

ottenuto qualche risposta più precisa dal Consigliere che non dall'Assessore.

Alla domanda e alla richiesta di cosa si intenda fare, che cosa intenda fare da qui a 90 giorni, a fine anno, feste comprese, per cercare di raggiungere l'obiettivo dato dal Patto di Stabilità, il Consigliere Banfi rispondeva: le strade che intende percorrere questa Amministrazione sono quelle di economie interne, o diceva un auspicio che un'entrata straordinaria ci sia. Il Consigliere lo poneva in un'ottica di auspicio.

Sento l'Assessore, il quale sul punto dice: stiamo predisponendo prospetti, simulazioni, stiamo cercando di fare tutto quanto possibile.

Ora, mi perdoni Assessore, queste a 90 giorni dalla chiusura dell'anno sono affermazioni, mi consenta, vuote e inutili, perché ci piacerebbe, non a noi Consiglieri, ai cittadini, capire in concreto e non nascondendosi dietro un prospetto o una simulazione cosa intenda concretamente fare l'Amministrazione in 90 giorni di calendario, e più correttamente in 60 giorni di lavoro. Perché questi sono i termini in cui ci poniamo, il 31 Dicembre del 2014 arriva considerando ogni mese come 21 giorni lavorativi tra 63 giorni.

Poi sento anche l'Assessore che a margine di queste sue dichiarazioni dice: comunque sia non è pensabile chiudere senza un'entrata straordinaria. Il che però in qualche modo contraddice quanto detto prima dal Consigliere Banfi, perché allora dobbiamo dirci concretamente che le economie interne per quanto pesanti possano essere non ci permetteranno, non ci permetterebbero comunque di raggiungere gli obiettivi del Patto.

Allora se la soluzione è soltanto quella di un'entrata straordinaria la domanda che le faccio e che le rinnovo: a quale punto è, o quali sono le concrete oggi possibilità che questa entrata straordinaria ci sia? Come sta intervenendo l'Amministrazione in questo senso? Sennò stiamo semplicemente girando attorno a un problema senza volerlo affrontare, senza voler dare una risposta non ai Consiglieri di Opposizione che tanto poco importa, ma quanto alla cittadinanza di Novate Milanese. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Piovani. La parola al Segretario Comunale.

## **SEGRETARIO**

Debbo una risposta al Consigliere Aliprandi, forse anche al Consigliere Silva in parte, sulla questione rapporti tra C.I.S. e A2A. In realtà mi rifaccio a quello che ho detto già in Conferenza dei Capigruppo e che il Consigliere ricorda, ma lo ripeto qui in questa sede perché la domanda è stata rifatta in questa sede appunto.

Il motivo per il quale il rapporto contrattuale, la convenzione in essere tra C.I.S. e A2A è stata, come ha correttamente ricordato il Consigliere Aliprandi stesso, considerato un rapporto contrattuale o una convenzione non particolarmente vantaggiosa che eufemismo per il C.I.S. dal punto di vista dei costi energetici, motivo per il quale questo rapporto non è stato interrotto prima è perché era un rapporto fondato su un contratto, una convenzione, che non prevedeva la possibilità di un recesso unilaterale da parte del C.I.S. stesso.

Ci sono state delle contestazioni, ci sono tuttora anche se adesso il rapporto contrattuale inteso come convenzione in essere si è risolto. Ci sono state delle contestazioni anche sulla correttezza della fatturazione in relazione alle condizioni indicate nel rapporto contrattuale. Su queste contestazioni c'è ancora una pendenza ed è possibile che sfocino anche in una vera e propria controversia giudiziaria davanti a un giudice.

Il tema della convenienza o meno del rapporto convenzionale tra C.I.S. e A2A andava oltre le eventuali – diciamo così – scorrettezze anche a termini della convenzione. Si reputava non conveniente in senso astratto proprio quella che era indicata come tariffazione energetica da convenzione. Siccome il rapporto contrattuale tra C.I.S. e A2A è stato un rapporto molto turbolento e teso, con una condizione di sostanziale morosità stabile nel tempo del C.I.S. stesso nei confronti di A2A, mettiamola così, tra C.I.S. che non era in condizione di vantaggio dal punto di vista della tariffazione energetica, e A2A che comunque aveva un cliente moroso, alla fine questo rapporto convenzionale è stato risolto consensualmente. Fino a che questo non era possibile un recesso unilaterale avrebbe comportato un contenzioso significativo e anche molto rischioso perché obiettivamente, ripeto, quella convenzione era stata sottoscritta, era accettata a suo tempo.

Adesso, ripeto, questo aspetto è stato risolto in via consensuale, come è stato risolto il C.I.S. ha avviato le procedure per dotarsi di una nuova tipologia di



approvvigionamento energetico, è stato aggiudicato, diciamo al secondo tentativo la gara, o meglio quella che poi è diventata una trattativa privata, con le imprese che avevano partecipato all'iniziale gara a cui non aveva fatto seguito una prima aggiudicazione, è stata aggiudicata e quindi è in itinere la realizzazione della nuova centrale. Nel frattempo il C.I.S. sta già attualmente risparmiando, se confrontiamo i costi energetici di pari periodo dello scorso anno rispetto a quelli che sta sostenendo da quando non è più in essere l'approvvigionamento con A2A ed è in essere il temporaneo sostitutivo approvvigionamento mediante una caldaia ad alimentazione a gasolio.

Già solo con questo il C.I.S. in questa fase sta risparmiando. A regime, secondo le condizioni contrattuali della gara, o meglio la trattativa che è stata aggiudicata, il risparmio sarà ancora più significativo; quindi finalmente i costi energetici del C.I.S. saranno fortemente abbattuti rispetto allo storico di tutto il rapporto che c'è stato durante svariati anni tra C.I.S. stesso e A2A.

Credo di aver risposto esaurientemente.

Con riferimento viceversa alle osservazioni del Consigliere Silva, premesso che lo studio commissionato dal Comune è stato completato ed è stato formalmente trasmesso al Comune qualche giorno fa, oggi è Martedì, credo Giovedì o Venerdì della scorsa settimana, non ricordo esattamente, comunque pochi giorni fa è arrivato formalmente lo studio, quindi verrà consegnato ovviamente a breve, il tempo di finire di guardarlo noi. Al di là che lo si finisca di guardare noi vi verrà consegnato a breve. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Beh, non è che lo dobbiamo guardare prima noi, c'è un tempo fisiologico nella richiesta di accesso agli atti rispetto a che l'atto si rende disponibile. Non è che se io faccio la richiesta di accesso agli atti, poniamo, il 1° di Settembre, l'atto arriva il 3 di Settembre, lo devo consegnare il 4 di Settembre. Da quando arriva la richiesta di accesso agli atti ho 30 giorni per consegnare.

È arrivato pochi giorni fa, ve lo daremo a breve. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, perché? Scusi Consigliere, adesso lei non è a microfono, siccome dice che sta prendendo in giro, stiamo prendendo in giro su cosa? Vi ho detto quando è arrivata la relazione, vi ho detto che è arrivata Giovedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi, tutto è tranne che una presa in giro. La presa in giro è dire che è arrivato oggi se è arrivato 4 giorni fa. Io vi sto dicendo quando arrivato e che ve lo stiamo per dare. Poi se la vuole chiamare presa in giro

non lo so, certamente sto dicendo i dati e i fatti come sono.

Mi sono perso adesso su questo.

Il Consigliere Silva chiedeva e faceva osservare in relazione all'inserimento dei dati del C.I.S. sugli equilibri di Bilancio, faceva delle osservazioni. Il succo dell'osservazione del Consigliere Silva, se riepilogo correttamente, è che il C.I.S. è in una condizione di difficoltà e in particolare paventa che il C.I.S. stesso possa versare in una condizione di insufficienza del capitale, che non risulterebbe in quanto non integralmente inserite nella situazione attuale tutte le voci di spesa. In particolare si riferisce al canone di locazione pattuito a suo tempo tra Comune e C.I.S. stesso.

Il canone di locazione è stato a suo tempo strettamente collegato alla compravendita dell'immobile, anzi fu pattuito in quell'occasione. L'immobile era di proprietà del C.I.S., a seguito dell'operazione che fu svolta a suo tempo divenne di proprietà del Comune; siccome era di proprietà del Comune si ritenne di porre a carico del C.I.S. stesso un canone di locazione. All'epoca, ricordiamolo, il C.I.S. stesso, sia pure anche se erano già state avviate e in parte compiute una serie di operazioni su questo, era ancora partecipato dal socio privato. Non era al 100% pubblico. La definitiva espulsione del socio pubblico avvenne nella primavera dell'anno 2013. Mentre invece (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, l'espulsione definitiva del socio privato dal capitale è avvenuta nella primavera del 2013, mentre la definizione con contratto della compravendita dell'immobile avvenne nell'autunno del 2012. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) E' autunno, mi conforta, è autunno, perché l'inverno inizia il 21 Dicembre se ricordo bene. Quindi ho detto bene, perfetto. Sino a qua ci troviamo.

Ora, il C.I.S. ha formalmente richiesto all'Amministrazione di riconsiderare il rapporto contrattuale, quel pezzo di rapporto contrattuale, annullando la previsione del canone di locazione. Perché? Perché dal punto di vista del C.I.S. la corretta tipologia di inquadramento dell'immobile è immobile in uso dal momento che debbo gestire il contratto di servizio. Quando noi abbiamo comprato l'immobile abbiamo confermato il contratto di servizio al C.I.S. per cui il C.I.S. è tenuto ad erogare i servizi. L'immobile nell'impostazione del C.I.S. è in uso necessariamente al C.I.S. stesso, per cui contesta la correttezza della previsione del canone di locazione.

È su questo presupposto che non ha ritenuto di inserire il canone di locazione fin da subito nella semestrale.

Noi siamo stiamo facendo una valutazione su questo.

Citavo lo studio Boldrini perché, o meglio lo studio del consulente, adesso al di là del nome, perché ci fornisce un quadro complessivo di valutazione, dentro il quale quadro collocare anche l'analisi di questo aspetto.

È evidente che nel momento in cui la richiesta del C.I.S. non dovesse essere confermata, o meglio accolta da parte dell'Amministrazione, la posta contabile dei 150.000, in realtà tutto il canone di locazione, dovrà necessariamente essere inserita nel conto economico e, a seconda di come saranno andati questi mesi in termini di incasso/ricavo e quindi della situazione effettiva del C.I.S., si vedrà se dal punto di vista del capitale c'è capitale sufficiente o si è in una condizione di insufficienza del capitale e la necessità di ricapitalizzare.

Allo stato attuale devo dire io non trovo astrattamente errata la richiesta del C.I.S. Obiettivamente se io domani mattina vendo il C.I.S. a un soggetto nuovo, terzo, chiedendogli di subentrare nel contratto di servizio e di continuare ad erogare il servizio pubblico al posto del C.I.S., gli chiedo di pagarmi un canone di locazione? Se io gli sto affidando la concessione al limite, nella misura in cui il servizio è profittevole, gli chiedo un canone concessorio. Se il servizio non è profittevole allora il canone concessorio è zero.

Quindi la richiesta del C.I.S. non è "illogica e infondata".

Tuttavia c'è un aspetto di interessi che era stato a suo tempo definito nel rapporto contrattuale, nella compravendita era stato previsto questo, due anni fa; quindi la questione merita un approfondimento. Ecco perché questa è la risposta che io do a lei. È evidente che questo nodo va sciolto e va sciolto in tempo utile e ragionevole. È evidente cioè che non potrebbe concludersi, per capirci, il Bilancio del Comune al 31.12.2014 con l'accertamento del canone di locazione, comunque la conferma della previsione del canone di locazione, e il Bilancio del C.I.S. stesso al 31.12 che nella voce conto economico non reca il canone di locazione, i due Bilanci devono essere congruenti.

In questa fase non lo sono per la ragione che c'è una richiesta di revisione, che noi non abbiamo ancora accolto, che però non abbiamo neanche respinto e che va – ripeto – sciolta e risolta in tempo utile perché entro i due rispettivi esercizi vi sia congruenza e quindi coerenza delle risultanze contabili, per usare l'espressione che ha usato lei, delle appartenenti al gruppo con la capogruppo, cioè del C.I.S., rispetto alle previsioni di Bilancio del Comune di Novate.

Ne approfitto, mi scuserete, per dire una parola con riferimento ad un'espressione, perché non è stato detto dal

Presidente del Consiglio o dal Sindaco, probabilmente per la comprensibile ragione di non voler far polemica. Lungi da me voler fare io polemica, però a scanso di equivoci siccome sono il Segretario Generale del Comune, il Segretario Generale svolge un ruolo di direzione, di sovrintendenza ma anche di garanzia, io do per scontato che l'espressione usata prima dal Consigliere che ha detto "marchette elettorali" fosse in termini di polemica politica. Non entro nel merito che sia un'espressione politicamente corretta o non corretta, ma non posso che interpretarla in termini di polemica politica; perché viceversa "marchette elettorali" potrebbe anche essere interpretato nel senso di do ut des, voto di scambio, soldi che vanno a privati per interessi che non sono pubblici.

Così fosse, mi perdoni Consigliere, sarebbe un reato. Io ripeto, da questo punto di vista, siccome sono il Segretario del Comune, la interpreto come un aspetto di polemica politica. Non dicessi nulla potrei lasciare che ci si presti ad equivoco su questo. Quindi l'intento non è polemico ma è quello di sollevare il sottoscritto e gli uffici da qualunque equivoco su questo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

#### **PRESIDENTE**

Dopo interviene, tanto siamo qua. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La parola alla Consigliera Sordini.

#### **CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Scusi Segretario, poi risentiamo la registrazione, questo ragionamento era in relazione al taglio da parte dello Stato di 126.000 Euro, di 125.000 Euro annunciato in delibera ed era una battuta, ovviamente polemica di carattere politico, e si riferiva al taglio dei trasferimenti dello Stato al Comune, in relazione a questa cosa e non altro, non c'era nessun altro secondo fine.

Mi stupisce moltissimo, ma forse perché non ci conosciamo, mi stupisce moltissimo la sua precisazione, perché era in relazione a quel ragionamento ad altro. Non mi sarei mai permessa, se non con prove.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Sordini. Un attimino solo, do la parola al Segretario.

## **SEGRETARIO**

Solo per dire non avevo colto questo aspetto, per la verità mi ero anche confrontato, non l'avevano colto gli altri. L'avessi colto non avrei fatto questo intervento, quindi tutto a posto, risolto, come non detto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Segretario. La parola al Consigliere Giovinazzi.

## **CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)**

Chiedo scusa, io mi chiedo, visto che adesso state trattando la storia dell'affitto, mica affitto, di quelle cosine lì ecc., come mai l'Ufficio Tecnico ha messo in mora il C.I.S.? Ha fatto gli atti, l'ha messo in mora. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) cioè non vi parlate, voglio capire, uno dice che l'hanno messo e l'altro no Okay, uno.

La seconda cosa importante è che fino a quando c'è una definizione degli accordi tra Comune e C.I.S. l'affitto passivo, l'affitto va messo in Bilancio, altrimenti è un falso di Bilancio. Nel momento in cui tu mi hai dato i dati non veritieri, io mi auguro che lei convenga su questa posizione qui. Tu al 31 di Giugno mi devi dare 75.000 Euro per gli affitti, quando il Comune ci da faccia come vuole lei, allora... Ma al 31 di ... la perdita non è di 36.000 Euro ma è di 111.000 Euro.

Poi un'altra cosa che chiedo all'Assessore, chiedevo: qual è l'importo necessario per rispettare il Patto di Stabilità? 10 Euro, 300, 1 milione? Anche per sapere... I cittadini non seguono più, si sono stancati delle nostre chiacchiere, sono andati a casa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Giovinazzi. La parola al Consigliere... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No. Consigliere Giovinazzi. La parola al Consigliere Silva.

## **CONSIGLIERE SILVA MATTEO (NOVATE AL CENTRO)**

Anzitutto rispetto a delle osservazioni del Consigliere Banfi, per fortuna la seduta della Commissione è registrata per cui certe affermazioni sono probabilmente frutto della sua

fantasia e non di quello che ho detto effettivamente in Commissione.

Secondo, rispetto a quanto pubblicato nell'articolo che è stato, come dire, forse... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, infatti quello che è stato pubblicato nell'articolo, poi dico imprudente, lo sostengo dove dico "discutibile" e mi riferisco a scelte che non riguardano scelte precedenti, quindi anche di quello che ho scritto e di quello che ho detto resta agli atti e lo confermo. Così come se ci sarà occasione ai genitori di spiegare ben venga.

Io chiudo, questo Presidente poi glielo consegno Chiudo con una richiesta ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale, chiedo il rinvio della votazione sulla delibera in oggetto ad altra adunanza per le motivazioni sotto esposte.

Lo scrivente ha chiesto accesso agli atti riguardante l'operazione realizzazione nuova scuola primaria Calvino in data 7.8.2014, protocollo 93/2014. La documentazione dopo ripetuti solleciti è stata consegnata al richiedente solo nella tarda mattinata di ieri, 29 Settembre 2014, con grave pregiudizio delle prerogative del Consigliere Comunale, ex art. 34 del TUEL, rendendo impossibile un'adeguata votazione della stessa in tempo utile per la seduta odierna.

Il Consiglio Comunale, secondo punto, non è stato in alcun modo informato sui contenuti dell'operazione di cui sopra, per la quale stiamo impegnando il 52% dell'avanzo di amministrazione 2013, impedendo di fatto l'esercizio del potere di indirizzo e di controllo sul tema.

Ultimo tema, mi riferisco alla risposta del Segretario, a mio avviso non sono stati forniti convincenti scontri sui rilievi avanzati dal sottoscritto in sede di Conferenza Capigruppo del 4.9.2014 e riproposti nella sostanza nel corso della seduta sull'attendibilità della situazione economico/patrimoniale di C.I.S. Novate ssdarl al 30.6.2014 predisposto dall'amministratore unico.

Per le suddette motivazioni, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale, chiedo il rinvio della votazione della delibera in oggetto.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Passo la parola all'Assessore Carcano.

### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO**

Buonasera. Due brevi risposte flash ai Consiglieri Piovani e Giovinazzi.

Come ci stiamo muovendo? Non è che da quando l'operazione dell'area di Via Beltrami è sfumata noi si è rimasti con le mani in mano attendendo la provvidenza. Ci si è messi in moto con gli strumenti propri dell'ente locale, cioè si sono riguardati tutti gli impegni, si è fatta una riclassificazione tra spesa obbligatoria e spesa non obbligatoria e, penso che vivendo a Novate tutti quanti ci siamo resi conto, abbiamo faticato a tagliare l'erba, abbiamo faticato a fare la segnaletica orizzontale; proprio perché vediamo che la possibilità che non si rispetti il Patto è dietro l'angolo, di evitare che questo accada.

Quindi, come diceva la Consigliera, si stanno facendo delle economie, stiamo rifacendo dei prospetti che vanno proprio a ricalibrare tutto ciò che è obbligatorio, pensiamo, ho fatto prima qualche esempio, abbiamo un aumento per esempio degli anziani nelle RSA, qui noi dobbiamo semplicemente pagare la retta, non possiamo farci niente. Abbiamo i minori in comunità, dobbiamo pagare la quota.

Stiamo facendo – ripeto – questa riclassificazione, tutto ciò che è obbligatorio e tutto ciò che è facoltativo; però è indubitabile che non è possibile solo con le economie addivenire al rispetto dell'obiettivo di Patto.

Quindi un'entrata straordinaria, che non è necessariamente quella di Via Beltrami, perché ovviamente ci stiamo guardando intorno ad ampio spettro per individuare eventuali ulteriori soluzioni, però oggi io non le posso dire concretamente quale è la leva, se non dirle che è necessaria un'operazione straordinaria per raggiungere l'obiettivo di Patto.

Al Consigliere Giovinazzi dico che quanto ci manca al raggiungimento del Patto di Stabilità è superiore al milione di Euro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore. Vi sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo la questione pregiudiziale sospensiva, poniamo in votazione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mettiamo ai voti allora la richiesta di sospensiva presentata dal Consigliere Silva.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Viene respinta con 10 voti contrari, 6 favorevoli e nessun astenuto. Grazie.

Passiamo alla votazione del punto 3 dell'O.d.G. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Passiamo alla votazione del punto 3 dell'O.d.G., verifica degli equilibri di

Bilancio esercizio finanziario 2014, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, approvazione della 1^ variazione al Bilancio di competenza e conseguenti variazioni.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Nessuno astenuto. Approvata con 10 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto. Grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Contrari 3. Astenuti?

Approvata, 10 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto. Ad entrambe le votazioni non hanno partecipato il Consigliere Sordini, Aliprandi e Silva. Grazie.



## **COMUNE DI NOVATE MILANESE**

### **PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014**

#### **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE – PERIODO 01.01.2015 – 31.12.2019**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 4 all’O.d.G., approvazione dello schema di convenzione per l’affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale, periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2019.

Chi vuole intervenire? La parola all’Assessore per l’illustrazione dell’O.d.G.

#### **ASSESSORE CARCANO FRANCESCO**

Grazie. Telegraficamente, è in scadenza la convenzione del servizio di tesoreria con la Banca Popolare di Milano, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali il Consiglio Comunale è tenuto a votare lo schema della convenzione, in cui poi i valori economici verranno determinati dagli uffici per il bando.

Vi dico che non ci sono grosse novità nello schema di convenzione rispetto a quello di cinque anni fa, salvo il fatto che è diminuito il numero dei POS che sono stati predisposti dagli uffici inseriti in convenzione ed è stata aggiornata in base alle nuove normative sulla SEPA e sugli SDD.

Per il resto non c’è nulla da segnalare, rispecchia fedelmente la precedente convenzione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie all’Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata con 10 favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario. Assente il Consigliere Giovinazzi.

Votiamo l’immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Zucchelli favorevole? (Dall’aula si interviene fuori campo voce) Approvato con 11 favorevoli, nessun contrario, 4

astenuti.

Grazie. Dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti. ... sì, le ore 24.